



L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 26 • Agosto 2015
Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui terme - Anno VIII - Agosto 2015 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 26 Agosto 2015.

ACQUI TERME

10/11 OTTOBRE 2015

18° RADUNO
DEL 1°
RAGGRUPPAMENTO



Disegno di: Ottavia BENZI





Pompe
GARBARINO



Sede e stabilimento:

Via Marengo, 44 - 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 388671 - Fax 0144 55260

Filiale di Milano:

Viale Andrea Doria, 31 - 20124 Milano

Tel. 02 67070037 - Fax 02 67070097



*Sempre aperti
dalle 5.00 alle 21.00*

Bar Cavour

*pizzeria - farinata
tabacchi
lotto
tavola fredda*

Corso Marconi 26 • Cassine (AL)
Tel. 0144 71070



*Negozi frutta verdura e
prodotti tipici del sud*

**Via Alessandria, 83
CASSINE (AL)**

*Ristorante Pizzeria
Bed & Breakfast*

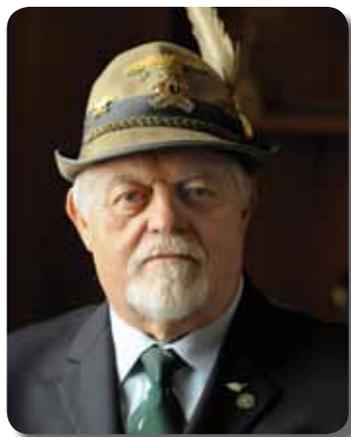
PASSEGGERI

Club House S.a.s - di Scarso G. & C.

Corso Marconi, 14 - 15016 CASSINE (AL)
Tel. 0144.715070 - Cell. 333.3217304
www.passeggericlubhouse.it - P.IVA 01276620067



Saluti



IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Per gli Alpini l'occasione di potersi incontrare, per poter trascorrere assieme in amicizia qualche ora ricordando i tempi della naja ma anche quelli della solidarietà condivisa è sempre troppo stimolante.

Credo sia per questo che i raduni di raggruppamento nel corso degli anni hanno assunto sempre maggiore importanza con una partecipazione crescente. Anche il primo raggruppamento segue questa tendenza. La scelta per questa 18^ª edizione della città di Acqui Terme, sede tra l'altro della sezione ultima nata dell'A.N.A. è stata quanto mai indovinata.

Una città a dimensione d'uomo, ricca di testimonianze storiche e dalle acque con proprietà terapeutiche ma anche sede di una delle nostre 81 sezioni italiane, che ne certifica la piena appartenenza alla grande famiglia alpina.

Allora prepariamoci nel ricordo di quanti "sono andati avanti", alpini, soci e caduti di tutte le guerre ad un momento di silenzio davanti al monumento ai caduti dopo aver reso i giusti onori alla nostra bandiera simbolo di unità della Patria proprio in quest'anno in cui cade il centenario dell'inizio della prima guerra mondiale.

Un grazie per l'impegno della sezione di Acqui Terme, dal suo Presidente Giancarlo Bosetti all'ultimo socio iscritto per quanto fatto per la riuscita di questo raduno e con loro a tutti quelli dall'Amministrazione, agli sponsor che hanno dato il loro contributo.

A tutti cominciando dai reduci proseguendo con i soci delle sezioni del primo raggruppamento ed agli ospiti provenienti dal resto d'Italia e dall'estero, l'augurio di un buon raduno.

Con un affettuoso abbraccio.

Il vostro Presidente
Sebastiano FAVERO



Saluti



IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE ALPINI DI ACQUI TERME

Cari Alpini,

Un bellissimo sogno si sta realizzando. La piccola sezione di Acqui Terme, l'ultima nata, quella che simpaticamente i nostri amici torinesi chiamano la "citta" è fiera ed orgogliosa di aver organizzato e di ospitare il 18° raduno del 1° Raggruppamento.

Sezione ultima nata, ma che affonda le proprie radici nella fertile e forte terra monferrina già dal lontano 1928, quando venne realmente costituita.

La nostra città, ricca di storia millenaria, già municipio romano e conosciuta in tutto il mondo per le sue acque termali curative, è pronta ad accogliere le migliaia di Penne nere che pacificamente la invaderanno.

Gli Alpini qui sono di casa e non ho dubbi che saranno accolti nel migliore dei modi, a loro e ai loro famigliari il mio più cordiale benvenuto. Nel mio animo si accavallano in questo momento molti sentimenti; il primo è quello di gratitudine e ringraziamento ai miei collaboratori, che contro ogni pur ragionevole perplessità, hanno fortemente e intensamente voluto questo evento.

Quindi un ringraziamento all'amministrazione comunale che fin dall'inizio ci ha sostenuti e incoraggiati, ai molti amici e sponsor che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, alle varie associazioni e alla cittadinanza intera che ci conosce e ci stima.

Un pensiero deferente alle due Medaglie d'Oro che fregiano il nostro vessillo e appartenenti al Col. Luigi Pettinati, prima M.O.V.M. concessa esattamente cent'anni fa durante la Grande Guerra e a Francesco Gazzolini, caduto eroicamente durante l'ultimo conflitto.

Saluto le autorità civili, militari e religiose che ci onoreranno della loro presenza, il Presidente nazionale Sebastiano Favero e i vertici della nostra Associazione.

Non penso di peccare di presunzione se affermo con legittimo orgoglio che una manifestazione di tale portata sarà riportata negli annali della nostra città.

Viva l'Italia, Viva gli Alpini!!!

Giancarlo BOSETTI



IL SALUTO DEL COMANDANTE DELLE TRUPPE ALPINE

Cari Alpini, è con vivo piacere che invio il mio saluto in occasione del Raduno delle Sezioni del 1° Raggruppamento, del quale mi pregio di far parte.

Colgo l'occasione per ringraziare innanzitutto il Comitato Organizzatore e tutti i volontari, che da mesi lavorano per preparare al meglio questo importante Raduno, che sarà certamente un momento di incontro e di festa, ma anche di ricordo e di profonda riflessione. Rivolgo poi il mio più fraterno e sentito ringraziamento a tutti i partecipanti a questa manifestazione, non solo per la loro presenza al Raduno, ma soprattutto per la quotidiana attività che gli Alpini, lo sappiamo bene, svolgono incessantemente in favore della collettività, animati da grande spirito di solidarietà.

Con questi sentimenti, che fanno parte del bagaglio morale di ogni Alpino, vi formulo gli auguri più fervidi per la migliore riuscita dell'evento, con la speranza di poter essere dei vostri.

Generale di Corpo d'Armata
Federico BONATO



Saluti



IL SALUTO DEL COMANDANTE DELLA BRIGATA ALPINA "TAURINENSE"

Alpini di Acqui Terme, è con vero piacere che invio il saluto di tutti gli uomini e le donne della "TAURINENSE", impiegati qui in terra Libanese nell'Operazione "LEONTE", a tutti gli amici Alpini che partecipano al 18° Raduno del 1° Raggruppamento.

È proprio il 18° Raduno che mi dà l'occasione per ricordare le qualità che caratterizzano "Lo spirito Alpino" sono una splendida realtà basata sull'altruismo e sul volontariato, valori che accomunano tutti noi Alpini e che condividiamo ed "esportiamo" sempre e dovunque siamo presenti.

Quei principi che vivono in noi sono gli stessi che ritroviamo in quello che è lo spirito di appartenenza al "Corpo degli Alpini" che ci porta a credere in un grande ideale di unione e di fratellanza tra tutti noi.

Certamente molti di Voi, come i cittadini di "Acqui", sono stati e continuano ad essere quegli Alpini, che sin dalla costituzione della Brigata, hanno alimentato i nostri reparti infondendo nelle loro azioni quella sana e genuina spiritualità che ci contraddistingue.

Senza dubbio la scelta dell'Amministrazione Comunale di Acqui Terme di concedere la cittadinanza onoraria alla gloriosa "TAURINENSE" è per noi un valore aggiunto che conferma i forti e sentiti legami di vicinanza e di amicizia che da anni ci accomunano.

Noi siamo orgogliosi del nostro passato e possiamo guardare con fierezza al nostro futuro sapendo di poter indicare ai nostri giovani numerosi esempi di coraggio e di umiltà di cui è ricco il nostro percorso e la nostra storia.

A nome di tutti gli uomini e le donne che ho l'onore di comandare Vi auguro con la più grande stima e sincero affetto di proseguire nella Vostra opera meritoria con lo spirito e l'altruismo che ci contraddistingue.

Shama (Libano del Sud), ottobre 2015

Generale di Brigata

Franco FEDERICI

Comandante della Brigata Alpina "TAURINENSE" e Comandante del JTFL - SW Shama (LIBANO)



Saluti



IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Cari amici alpini,

È per me sempre motivo di gioia e orgoglio partecipare ai raduni del nostro corpo. Sono momenti di festa e di condivisione che uniscono gli Alpini a tutta la cittadinanza e rinsaldano il senso di appartenenza reciproca: gli Alpini rappresentano la parte migliore del nostro popolo, servendo con onore il nostro Paese, sempre in prima linea in tempo di guerra come in tempo di pace.

Altruismo, tenacia, capacità operative e organizzative: sono queste le caratteristiche che tutti riconoscono alle penne nere, come unanimi sono la riconoscenza e l'affetto da sempre riservati al corpo che più di tutti ha contribuito a costruire il nostro paese.

Nel ricordare con gratitudine i Caduti di ieri e di oggi, porgo il mio più caloroso benvenuto agli alpini qui riuniti, e li ringrazio a nome di tutti i piemontesi per la loro meritoria presenza a fianco della popolazione, un sostegno disinteressato senza il quale sarebbe stato impossibile affrontare le emergenze e le calamità naturali che troppo spesso colpiscono il nostro territorio.

Sergio CHIAMPARINO



Saluti



IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E SINDACO DI ALESSANDRIA

Da sempre ogni Città, ogni Comunità, accoglie con calore ed affetto i Raduni delle gloriose Penne Nere.

In qualità di Presidente della Provincia di Alessandria e Sindaco di Alessandria con orgoglio trasmetto il saluto e la vicinanza dell'intero nostro Territorio in occasione del XVIII Raduno Internazionale - 1° Raggruppamento Sezioni del Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta e Francia. Ogni volta che si parla di Alpini batte forte il cuore e ci si ritrova inesorabilmente a riconfermare valori di dedizione alla Patria, di sobrietà, di generosità.

L'ardimento di questo corpo leggendario, fa parte del nostro immaginario collettivo, fondato su un particolare stile di vita che affonda le proprie radici in un fortissimo legame di corpo, in vincoli etici e virtuosi di impegno civile, di pace, di tutela e solidarietà nei confronti della collettività.

Il Raduno è il momento che suggella tale forte aggregazione che tiene fede all'identità e alla storia dei Padri, un momento di festa ma anche di ricordo di chi è stato, dei tanti compagni "passati oltre" sia in tempi di guerra che di pace; nessuno è mai stato o sarà dimenticato, tutti sono presenti.

Questi nostri Alpini – punto di riferimento per tutti noi – li vediamo ancora una volta sfilare orgogliosi della propria storia, consapevoli e sereni di aver fatto sempre e fino in fondo il proprio dovere.

A tutti loro il nostro incondizionato grazie e sempre e comunque grande rispetto.

Viva gli Alpini, Viva l'Italia!!

Prof.ssa Maria Rita ROSSA



Saluti



IL SALUTO DEL PREFETTO DI ALESSANDRIA

La vita del Corpo degli Alpini attraversa l'intera storia d'Italia ed è legata a momenti del nostro Paese.

E' con grande piacere che desidero rivolgere il mio beneaugurante saluto a tutto il Corpo ed alle migliaia di Alpini che arriveranno da tutte le parti d'Italia per partecipare al 18° raduno del 1° Raggruppamento Alpini che avrà luogo ad Acqui Terme dal 10 all'11 ottobre 2015. Credo che il legame tra le Istituzioni, la società civile e coloro che hanno scelto di dedicare la propria vita alla difesa della Patria debba rimanere il più saldo possibile ed occasioni come l'odierno Raduno contribuiscano a rafforzare questo legame, mantenendo vivo nella memoria della nazione il sacrificio dei suoi figli e cementando, in una identità condivisa, l'ideale del servizio reso agli altri.

Gli Alpini sono un Corpo militare rispettato ed amato da tutti.

La loro presenza è, infatti, legata alle grandi emergenze che hanno ferito il nostro Paese; è doveroso ricordare l'impegno e la professionalità che hanno avuto più volte modo di far conoscere nelle missioni di pace all'estero a difesa delle popolazioni e della democrazia anche di altri Paesi.

Per questi ideali sono tuttora impegnati, in molte parti del mondo, con l'entusiasmo e la generosità che li distingue.

A tutti gli alpini, alle loro famiglie ed in particolare ai familiari di coloro che hanno sacrificato la loro vita i sentimenti del mio affetto ed il ringraziamento per quanto hanno fatto e fanno per l'Italia: un esempio che dà fiducia e speranza anche a coloro che quotidianamente si impegnano per gli ideali posti a fondamento della nostra Repubblica.

Grazie di cuore, ed ancora Viva gli Alpini.

Romilda TAFURI



IL SALUTO DEL QUESTORE DI ALESSANDRIA

Sono lieto di porgere il mio bene augurante saluto alla Manifestazione degli Alpini denominata "18° Raduno del 1° Raggruppamento" in programma ad Acqui Terme nei giorni 10 e 11 ottobre p.v.

I numerosi alpini del 1° raggruppamento ANA che giungeranno nella caratteristica città di Acqui Terme, importante centro termale in epoca romana, per partecipare al raduno, costituiranno un momento di festa, gioiosa e colorata che coinvolge non soltanto gli appassionati delle "penne" ma anche la comunità di Acqui Terme.

Mi piace evidenziare la grandissima valenza di tale manifestazione che oggi riunisce uomini, sempre in prima linea, dotati di generoso altruismo e sempre presenti nelle operazioni di soccorso.

Sono certo che questa splendida giornata possa essere anche di insegnamento, di ricordo e di riflessione sui valori fondamentali quali l'Unità del nostro Paese, a maggior ragione in quest'anno che ricorre il Centenario della Grande Guerra, le cui drammatiche vicende hanno contribuito in modo determinante a far nascere la nostra identità nazionale.

Agli organizzatori il mio sincero augurio che a tale entusiasmante partecipazione da parte degli alpini e non solo, possa essere un evento con risvolti positivi sia sul piano socio-culturale che su quello economico per questa magnifica città termale.

Andrea VALENTINO



Saluti



IL SALUTO DEL SINDACO DI ACQUI TERME

Sono lieto di poter salutare i tanti rappresentanti del Corpo degli Alpini che invaderanno pacificamente e gioiosamente le strade della nostra Città.

Fiero di poter aprire le porte di Acqui Terme, che è stata scelta per questo grande raduno, so che l'affetto che noi tutti nutriamo per gli Alpini si tramuterà in accoglienza e partecipazione.

Siamo pronti a vivere con loro giornate intense, nel ricordo di ciò che essi hanno rappresentato nel passato e nella consapevolezza dell'importante ruolo che ricoprono ai giorni nostri: solida realtà in Italia, presente e preparata per far fronte ad ogni tipo di calamità, all'estero si rendono forieri di pace e sostegno alle popolazioni in difficoltà, portando in alto il nome del nostro Paese.

Proprio in quest'ottica è stata conferita la Cittadinanza Onoraria alla Brigata Alpina Taurinense, simbolo di eroismo e abnegazione nella difesa dei più alti valori.

E il mio pensiero ritorna alla personale esperienza vissuta prima a Belluno, poi a Trento ed, infine, proprio nei ranghi della gloriosa Brigata Taurinense.

Così, invito anche tutti i miei Concittadini a voler ricordare, festeggiare e gioire, in questi giorni di raduno, insieme ai nostri amatissimi Alpini.

Enrico Silvio BERTERO



Saluti



IL SALUTO DEL VESCOVO DI ACQUI, S. E. Mons. Pier Giorgio MICCHIARDI

Saluto cordialmente tutti gli Alpini che parteciperanno, ad Acqui Terme, nel prossimo mese di ottobre, al XVIII raduno intersezionale del Primo Raggruppamento, che comprende le Sezioni del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia.

I vostri incontri mettono in evidenza una caratteristica fondamentale degli Alpini: la fraternità. Auguro che essi siano di aiuto per intensificare, pure, il vostro impegno di solidarietà nei confronti dei fratelli che versano in particolari difficoltà.

Assicuro la mia preghiera per tutti voi, preghiera che affido all'intercessione di Luigi Bordino, dei "Fratelli di S. Giuseppe Cottolengo", alpino nella Campagna di Russia, e recentemente proclamato dalla Chiesa, "beato" tra i santi di Dio.

Cordialmente.

† Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

ACQUI TERME: CITTÀ TERMALE



Acqui Terme sorge nella zona sud-orientale dell'alto Monferrato sulla sponda sinistra del fiume Bormida, che, dopo la confluenza dei due rami di Spigno e di Millesimo, si apre la strada verso la pianura di Alessandria, tra colline dolcemente ondulate.

La città sorge in una posizione strategica all'incrocio di alcune strade importanti: la statale del Turchino che va da Asti a Nizza Monferrato, Acqui, Ovada e Voltri e quella della Val Bormida che da Alessandria porta fino a Savona, attraverso il Colle di Cadibona; infine quella del Sassello, da Acqui a Varazze e Savona per il Colle del Giovo, un percorso panoramico ma ricco di curve. Il nucleo più antico è il Borgo Pisterna, adiacente al Borgo Nuovo e al Borgo San Pietro: rappresentano assieme l'attuale centro della città, che si è poi via via andato sviluppando sia verso la pianura che verso la collina. In epoca più recente e al di là del fiume Bormida si è sviluppata la zona termale e dei Bagni, con l'Hotel Antiche Terme, sede di un grandioso parco, gli stabilimenti termali e numerosi alberghi, e le frazioni di Ovrano e Lussito.

Il mito

Secondo una leggenda, assolutamente priva di fondamento storico, Acqui sarebbe stata fondata da coloni greci, attirati dalla presenza di acque termali. La tradizione è scaturita forse dal nome "grecizzante" (almeno così lo tramanda Tito Livio) di Carystum, capoluogo dei Liguri Statielli, simile a quello di alcune città greche.

La preistoria e l'età romana

Anche se ritrovamenti verificatisi nel territorio circostante (Ponzone, Sassello) risalgono al Paleolitico, le prime testimonianze finora individuate della presenza umana ad Acqui risalgono al neolitico (5500-3500 a.C.): un

insediamento si trovava vicino al fiume Bormida in regione Fontanelle. Già nell'età del bronzo fu abitata da popolazioni Liguri, in particolare dalla tribù degli Statielli il cui centro principale, Carystum, si trovava probabilmente nel luogo in pace con Roma. Il Senato infatti si pronunciò per la prima volta a favore di una popolazione "barbara" e decretò la liberazione ed il risarcimento degli sconfitti. Tra il II ed il I secolo a.C. si formò il centro urbano denominato *Aquae Statiellae* o *Aquae Statiellensium*, ad indicare che l'antico popolo, ormai romanizzato, non venne disperso.

L'importanza della città crebbe con la costruzione nel 109 a.C. della via *Æmilia Scauri*, che univa Dertona a Vada Sabatia (le odierne Tortona e Vado Ligure), passando per Acqui e per il Passo di Cadibona. In età imperiale questa via fu ridenominata via *Julia Augusta*: essa era tra i maggiori collegamenti terrestri e congiungeva la pianura padana, attraverso la Riviera di Ponente, con la Gallia Narbonense e la Spagna.

Come altri centri della Gallia Cisalpina, ottenne lo *ius Latii* nell'89 a.C. e poi la piena cittadinanza in età cesariana, divenendo municipio assegnato alla tribù *Tromentina*, inserita nella IX legione *augustea*. Essa governava un territorio (*municipium*) esteso tra la sponda sinistra del torrente *Orba* e il crinale appenninico e comprendente le medie e basse valli del torrente *Belbo* (fino a Cossano Belbo) e delle due *Bormide* (fino a Cortemilia e Dego), oggi amministrativamente diviso tra le provincie di Alessandria, Asti, Cuneo e l'entroterra delle provincie di Savona e Genova.

Le sorgenti termali di Acqui, inoltre, godettero certamente di notevole prestigio. Lo scrittore latino Gaio Plinio Secondo le ricorda tra le più importanti del mondo romano, insieme a quelle di *Puteoli* (Pozzuoli) e di *Aquae Sextiae*



ENERGIA & GAS METANO

Impianti di riscaldamento e Climatizzazione

Vendita Gasolio - GPL e Carburanti Agricoli

GESTIONE CALORE

ACQUI TERME (AL)

Tel. 0144 32.23.05 - 0144 32.21.47 - Fax 0144 72.02.05

T.S.M. INGROSSO ALIMENTARI S.r.l.

Regione Rivere, 20 - 15010

Terzo (Alessandria) - ITALY

Tel. 0144 594633

Fax 0144 452011

<http://www.tsmalimentari.it>

e-mail: info@tsmalimentari.it





(Aix-en-Provence). La città romana era dotata infatti di almeno tre impianti termali, di cui sopravvivono oggi alcuni resti. Un monumentale acquedotto, inoltre, garantiva l'approvvigionamento di acqua comune sia per gli usi termali che per quelli domestici e produttivi.

La tarda antichità e l'alto Medioevo

Nel tardo impero, forse già nel IV secolo, ad Acqui si sviluppò una comunità cristiana e la città fu sede vescovile, e fu sede di un presidio di Sarmati.

San Maggiorino fu il primo vescovo della città, forse alla fine del IV secolo. La presenza delle terme (ancora in uso in età gotica - come afferma Cassiodoro - e longobarda - secondo Paolo Diacono) e di una cattedra episcopale garantirono la sopravvivenza della città anche durante il difficile periodo altomedievale, a differenza di numerosi altri centri del Piemonte meridionale che vennero abbandonati proprio in questo periodo (Libarna, Pollentia, Augusta Bagiennorum, Vardacate, Industria, Forum Fulvii etc.).

La conquista longobarda, probabilmente, si verificò entro gli ultimi decenni del VI secolo: nei pressi della città in località Bossalesio, è stata rinvenuta una piccola necropoli longobarda risalente forse alle prime fasi dell'occupazione. Acqui, inclusa forse nel Ducato di Asti, era un territorio di confine dal momento che la Liguria costiera era in mani bizantine. Sotto i Franchi fu sede di comitato nell'ambito della marca aleramica.

Tra Vescovo e Comune (secoli X - XII)

Come in molte città dell'Italia settentrionale, in età ottoniana il potere pubblico è esercitato dal Vescovo, che nel 978 riceve un diploma imperiale da Ottone II. A quell'epoca si avviarono i lavori di costruzione dell'ampia cattedrale, dedicata all'Assunta, per iniziativa del vescovo Primo, e forse la costruzione della prima cinta muraria.

Nel secolo seguente Vescovo san Guido (patrono della città e della diocesi)

ultima i lavori di costruzione della cattedrale, che consacra nel 1067, e fonda in città due monasteri uno femminile (Santa Maria de Campis) e uno maschile presso l'antica chiesa di origine paleocristiana di San Pietro. Già nei primi decenni del XII secolo si sviluppa il Comune (la prima attestazione è del 1135), che cercò di affermare la propria autonomia nei confronti del Vescovo e su un contado di modesta estensione.

Lo sviluppo di Acqui subì un arresto con la fondazione nel 1168 della città nuova di Alessandria, promossa da Genova e dai Comuni della Lega Lombarda ostile all'imperatore Federico Barbarossa: la nuova città, infatti cercò di strappare la sede vescovile, con gravi conseguenze politico-economiche, ad Acqui, con l'appoggio del papa allora regnante Alessandro III (da cui Alessandria prendeva il nome).

Molte volte, gli Alessandrini si scontrarono con Acqui, volendo assumere il controllo del territorio attorno ad Acqui. Per questo Acqui non aderì alla Lega Lombarda ma fu quasi alleata alla parte imperiale (come rivela l'aquila nel suo stemma).

Una volta cessate queste guerre nel 1234 grazie a Federico II di Svevia, iniziarono le lotte intestine tra le famiglie dei Blesi e dei Bellingeri.

Acqui nel Monferrato (il tardo Medioevo e l'età moderna)

Nel 1278, non riuscendo più a sostenere le minacce di Alessandria e di altre potenze ostili, dilaniata dalle lotte interne, Acqui preferì consegnarsi al marchese Guglielmo VII del Monferrato.

Da allora, salvo brevi parentesi, come sotto Carlo I d'Angiò, Acqui rimase stabilmente parte del Monferrato anche quando, nel 1306, la dinastia aleramica si estinse e il marchesato passò a un ramo cadetto della famiglia imperiale bizantina, i Paleologi (eredi degli Aleramici in linea femminile). Tra il 1322 ed il 1345 Acqui venne occupata da Roberto d'Angiò, per



CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria
e medicina estetica

ODONTOIATRIA

IL NOSTRO STAFF

7 Odontoiatri - 2 Igienisti dentali - 4 Infermiere - 2 Assistenti

PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
DETARTRASI € 50 - BITE ANCHE PER ATTIVITÀ SPORTIVE

ODONTOIATRIA A DOMICILIO

Il Poliambulatorio è autorizzato ad eseguire direttamente a casa
o presso residenze per anziani:
ripristino, ribasature e protesi mobili su pazienti con difficoltà motorie

URGENZE

Gestione delle urgenze odontoiatriche
in poche ore
Riparazione di protesi entro un'ora

LASER

Interventi di parodontologia
e piccola chirurgia
senza utilizzo del bisturi

GEL PIASTRINICO

Produzione di emocomponenti ad uso topico di origine autologa
utilizzati per accelerare la ricostruzione dell'osso e dei tessuti molli



ORTODONZIA fissa - mobile - trasparente

Per i più piccoli:
TRATTAMENTI AL FLUORO E SIGILLATURE DENTALI

OCULISTICA

OCT - Tomografia a coerenza ottica
senza lunghi tempi di attesa

INTERVENTI DI CATARATTA

All'interno del Centro Medico 75, nella sala chirurgica ambulatoriale,
vengono effettuati interventi di
chirurgia palpebrale, delle vie lacrimali e della cataratta
Possibilità di finanziamenti a tasso zero (0/24 mesi)

Responsabile Dott. Emilio Rapetti
Medico Chirurgo - Specialista in Oculistica

SEDAZIONE COSCIENTE

Si utilizzano dispositivi per la riduzione dell'ansia, dello stress e della paura

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia
DOTT. EMILIO RAPETTI Medico Chirurgo Specialista in oculistica	DOTT. RENZO ORSI Medico Chirurgo Spec. in microchirurgia articolare Chirurgia della mano, spalla Ortopedia e traumatologia
DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo Proctologia Specialista in chirurgia vascolare	DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista	DOTT. GIULIO MAGGI Medico chirurgo Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI Medico Chirurgo Specializzato in otorinolaringoiatria
DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale	DOTT. FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Chirurgia Vertebrale Spec. in ortopedia e traumatologia
DOTT. SILVIO NOVIELLI Medico Chirurgo Spec. in anestesia e rianimazione	DOTT. EMILIO URSINO Medico Chirurgo Specialista in neurologia Già primario neurologico ospedale di Alessandria
DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi Specialista in medicina	DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo Proctologia - Senologia Specialista in Chirurgia generale Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva
PROF. DOTT. AURELIO STORAGE Medico Chirurgo Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia Specialista in ostetricia-ginecologia Medicina costituzionalistica ed endocrinologia	DOTT. DANILO DIOTTI Logopedista
DOTT. DANIEL JOY PISTARINO Psicologo	PROF. DOTT. MARCO BENAZZO Medico chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria
DOTT. VALDEMARO PAVACCI Medico Chirurgo Medicina manuale	DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI Psicologa
DOTT. MICHELE GALLIZZI Medico Chirurgo Specialista in mesoterapia antalgica ed estetica	DOTT. MAURIZIO CELENZA Medico Chirurgo Specialista in ortopedia e traumatologia
DOTT.SSA PAOLA MONTI Medico Chirurgo Specialista in neurofisiopatologia EMG Arti superiori	DOTT.SSA SANDRA PREITE Medico Chirurgo Specialista in medicina dello sport Onde d'urto per trattamenti estetici, ortopedici e riabilitativi
DOTT.SSA VALENTINA FAUSTI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia	DOTT. MAURIZIO MONDAVIO Medico Chirurgo Specialista in reumatologia Osteoporosi

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

TERAPIE A DOMICILIO 7 GIORNI SU 7
(FESTIVI SU PRENOTAZIONE)

La struttura è dotata
di sala chirurgica ambulatoriale

SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO
Dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 20
e sabato dalle 9 alle 17

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme



ritornare successivamente ai marchesi del Monferrato.

Nel 1431, venne occupata, come altre parti del marchesato, dai Visconti di Milano ma già nel 1436 ai Paleologi, che avevano richiesto l'aiuto di Amedeo VII di Savoia. Nel 1533 anche la casa paleologa si estinse e tutto il Monferrato passò ai duchi di Mantova. Nel 1566 fu sede del senato locale e danneggiata dalle guerre tra spagnoli e francesi e dalla successiva peste del 1630. L'annessione del Monferrato (e di Acqui) al Piemonte sabauda si verificò nel 1708.

Chiesa di San Francesco

Poco distante dalla Bollente sorge la chiesa di San Francesco (già di San Giovanni), anticamente collegata ad un convento francescano di cui sopravvivono, ad essa adiacenti, due chiostri quattrocenteschi.

La chiesa fu quasi integralmente ricostruita (tranne l'abside e il campanile gotici) in stile neoclassico a metà del XIX secolo.

Oltre ad un pregiato portone ligneo dello scultore Giulio Monteverde (1837-1917) presenta una monumentale facciata con grande timpano e l'interno con volta a botte, affrescata da Pietro Ivaldi da Ponzone detto "Il Muto".

Vi si conserva una tela di Guglielmo Caccia Moncalvo.

Cattedrale di Santa Maria Assunta

La cattedrale di Santa Maria Assunta fu costruita a partire dal X secolo e consacrata nel 1067 dal vescovo Guido, venerato come santo patrono della città e della diocesi. Si tratta di un edificio romanico con pianta a croce latina originariamente a tre navate, divenute cinque nel XVIII secolo. L'interno presenta decorazioni settecentesche ed ottocentesche: sono notevoli l'altare barocco di san Guido d'Acqui e il trittico della Annunciazione o della Madonna di Monserrat del pittore catalano Bartolomeo Bermejo (fine XV secolo).

Chiesa di San Pietro

La chiesa di San Pietro, nota anche come chiesa dell'Addolorata, ha origini



paleocristiane. Venne quasi integralmente ricostruita tra X ed XI secolo in stile romanico quando vi si stabilì un'abbazia benedettina.

Profondamente trasformata nel XVIII secolo, fu restaurata (e parzialmente ricostruita in stile neo-romanico) negli anni trenta del XX secolo. Restano originali la navata centrale e parte delle navate laterali, le absidi e il campanile a pianta ottagonale. Ha la dignità di basilica minore.

La Bollente

Il primo appuntamento per chi arriva nella città è la visita a Piazza della Bollente, sul lato del centralissimo corso Italia. Qui, al centro della piazza, è posta un'edicola marmorea ottagonale, realizzata nel 1879 dall'architetto Giovanni Cerutti, che circonda una fonte termale da cui sgorga l'acqua bollente e curativa: 560 litri al minuto a 74,5 °C di un'acqua sulfureo-salobromo-iodica.

Una leggenda narra che i bambini appena nati fossero portati alla fonte per esservi immersi per un attimo: se ne uscivano vivi, meritavano l'appellativo di sgaientò, ossia scottati.

Il palazzo Comunale

Sulla stessa piazza Levi ospitante la Chiesa di San Francesco vi sono due importanti edifici: il Palazzo Comunale, già dimora dei Conti Lupi di Moirano, costruito nel XVII secolo e divenuto sede municipale agli inizi del Novecento (quando fu eretta la torre civica) e la Casa Robellini, costruita nel Cinquecento con trasformazioni settecentesche.

Nei sotterranei ha sede l'Enoteca regionale.

La Torre Civica

La Torre Civica affacciata su piazza della Bollente frutto nel 1763 di una sopraelevazione di un piano di una porta dell'antica cinta muraria d'età comunale (sec. XII-XIII), è dotata di campana e altri congegni e funse da orologio

I grandi vini rossi
della Tre Secoli

premiati al concorso
Mondiale di Bruxelles 2015

ti aspettano al

RADUNO DEL 10 E 11 OTTOBRE



Via Stazione n°15
14046 Mombaruzzo (AT)
Tel.0141/77019

800-279208
www.tresecoli.com info@tresecoli.com

Via Roma n°2
15010 Ricaldone (AL)
Tel.0144/74119



**COSTRUZIONI
MECCANICHE
FOGLINO**

Reg. Oltre Bormida, 10
STREVI (AL)

Tel. 0144 73349

www.cmf-fogolino.com



**BISTAGNO (AL)
TEL. 0144/79170**



A TUTTI GLI ALPINI CHE
VISITERANNO
IL MUSEO ARCHEOLOGICO,
NEL CASTELLO DEI
PALEOLOGI AD ACQUI,
AVRANNO DIRITTO ALLO
SCONTO DEL 50%
SUL PREZZO DEL
BIGLIETTO D'ENTRATA!!



civico cittadino a partire dalla fine del Settecento. Attorno alla medesima piazza anticamente sorgeva il ghetto ebraico. Tra gli altri edifici di interesse storico possiamo annoverare il Palazzo Vescovile, la cui edificazione iniziò nella prima metà del XV secolo e terminò nel 1592, grazie al vescovo Francesco dei Conti di San Giorgio e Biandrate. Nella adiacente via Verdi sorge l'antico Ospedale di Santa Maria Maggiore, costruito anch'esso nel XV secolo e attualmente sede del Ricovero Ottolenghi, al cui interno si trova un gruppo bronzeo dello scultore Arturo Martini.

Castello dei Paleologi

Il castello dei Paleologi è citato per la prima volta 1056; venne ricostruito nel XV secolo dal marchese di Monferrato Guglielmo VIII Paleologo.

Con l'utilizzo della polvere da sparo divenne inadeguato dal punto di vista difensivo e fu più volte danneggiato ed espugnato. Parte del castello ospita il Museo Archeologico comunale che custodisce numerosi reperti, soprattutto di epoca romana rinvenuti nei dintorni della città.

È inserito nel sistema dei "Castelli Aperti" del Basso Piemonte.

Siti archeologici

I resti dell'acquedotto romano.

Visibili dal ponte Carlo Alberto sul fiume Bormida, sono i resti dell'acquedotto romano costituito da 15 pilastri e 4 archi.

La struttura, uno dei simboli della città, risale ad epoca imperiale; la condotta era originariamente lunga 13 km e attingeva l'acqua dal torrente Erro, nei pressi di Cartosio attraversando anche il territorio di Melazzo.

Si tratta di una delle strutture di questo genere meglio conservate dell'Italia Settentrionale. Altre importanti testimonianze del periodo romano si trovano in città, ad esempio i resti della piscina del caldarium di un impianto termale.



Le sorgenti termali

Nel quartiere Bagni, sulla sponda destra della Bormida, si trovano altre sorgenti termali (Lago delle Sorgenti, formato da sette fonti a 45-55 °C; fontanino dell'Acqua Marcia, circa 20 °C). Qui, alla fine del Quattrocento, venne eretto uno stabilimento termale chiamato Antiche Terme, distrutto nel XVII secolo da una frana. L'attuale edificio, ricostruito nel 1687, fu ampliato nel XIX secolo con l'aggiunta di padiglioni e di un intero piano. Nei pressi si trova lo stabilimento termale Regina ed una vastissima piscina natatoria costruita nel 1927.

Origine affine alle precedenti hanno le acque ipotermali scaturenti nel comune di Visone dal cosiddetto "Fontanino di Visone", nei pressi della stazione ferroviaria. Queste ultime subiscono subito però un notevole raffreddamento durante la risalita (temperatura: 21,8 °C) e una forte commistione con acque sotterranee superficiali.

L'altro stabilimento termale risale agli ultimi decenni del secolo XIX ed è denominato Nuove Terme; è collocato ai margini del centro storico (sponda sinistra della Bormida), in Piazza Italia, dove dal 1° gennaio del 2000 si trovano due fontane monumentali dette "delle Ninfe" e "delle Ninfee". Oggi (dal 2009) la ex fontana delle ninfe, non più attrezzata come tale, pur rimanendo invariata nella geometria si presenta come un'aiuola ricca di fiori e con all'interno olivi secolari. Questo rinnovamento migliora dal punto di vista estetico e pratico l'atmosfera di "Piazza Italia" che ora risulta meno appesantita da gelidi marmi e più aperta all'occhio del turista, proprio davanti all'entrata del "Grand hotel nuove terme". Il bassorilievo in marmo di Carrara della fontana delle Ninfe, dopo la sua trasformazione in aiuola, è stato ricollocato nel giardino del Castello dei Paleologi.



Azienda Vivaistica
FOLCO MAURIZIO
 Località Pedaggio, 33
 Castelnuovo Bormida (AL)

Tel. 0144 714659
 Cell. 333 6323577

*Vendita e reimpianto pioppi
 certificati (Clone I 214)*

MAKHUMO

Via Cardinal Raimondi, 16 - Acqui Terme (AL)
 Tel. 0144-57848 Fax. 0144-356151



e-mail. info@makhymosystems.it - www.makhymosystems.it



Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino"



REGIONE
PIEMONTE

PRODOTTI TIPICI DI ACQUI TERME E DINTORNI

I Vini

Sui versanti più soleggiati è largamente diffusa la viticoltura. Parte della produzione viene conferita alle cantine sociali, ma numerose sono le piccole aziende a conduzione familiare che vinificano e imbottigliano direttamente. Il vino più diffuso è il Dolcetto (d'Acqui e d'Ovada) seguito da Barbera, Brachetto, Cortese, Moscato, uvaggi ed il Grignolino, tipico delle colline della zona del Monferrato, un vino dal carattere delicato e dal profumo persistente di grande pregio e molto raffinato.

I Funghi e i Tartufi

Il fungo porcino è celebrato in sagre e mostre mercato che animano l'autunno dei paesi di Ponzone, Cassinelle, Morbello e delle alte valli dell'Orba e dell'Erro. Di particolare qualità, sodo, dal colore scuro, dalla polpa compatta grazie alla scarsità di precipitazioni, il fungo dell'Appennino Piemontese sviluppa qualità organolettiche tali da permettere l'ipotesi di una denominazione di origine apposita.

Le terre calanchive della Valle Bormida celano i migliori tartufi, sia bianchi che neri, che animano un fiorente commercio sul mercato di Alba e presso i ristoranti piemontesi e liguri. La figura del trifolau che gira i boschi di notte in compagnia del fidato cane e della zappetta per rimuovere il prezioso fungo sotterraneo è ancora frequente nei nostri paesi.

Il filetto baciato ed i salumi tradizionali

Specialità di Ponzone, nei pressi di Acqui Terme, paese a cavallo tra le Alpi e gli Appennini, dove sopravvivono le tradizioni di una volta, come gli essiccatori di castagne e questo particolarissimo salume.

Il Filetto baciato è un salame crudo nato nell'800, creato dal macellaio Ro-

meo Malò ed è tuttora prodotto dalla macelleria di famiglia, oltre che da altri salumifici della zona. Consiste di un filetto di maiale, estratto dalla salamoia, posto all'interno della pasta di salame, insaccato in un budello naturale e quindi stagionato da tre a sei mesi. Viene servito tagliato a fette molto sottili. Su tutto il circondario di Acqui Terme si producono a livello di piccola macelleria salame cotto e crudo, testa in cassetta, sanguinacci, frizze, grive, salsiccia, cacciatorini ecc.

La Formaggetta

È l'unico formaggio tradizionale italiano di puro latte caprino e così continuano a confezionarla molti piccoli produttori (che in tutto il territorio sono una quarantina), nonostante il disciplinare consenta una elevata percentuale di latte vaccino. È una sintesi dei profumi delle erbe e dei fiori dell'Appennino Piemontese, il simbolo di una pastorizia ardua, di montagna, difficile, condotta ancora allo stato brado, un caprino che, consumato fresco o ancor più stagionato, appare a tutt'oggi l'unico in grado di equivalere se non di superare i miti caseari francesi.

La Carne

Le piccole stalle di collina allevano capi di razza piemontese e i migliori vengono ingrassati con cura per partecipare alle fiere di Toletto, Cassinelle e Montechiaro. Un Macello di Valle a norma CEE con sede a Montechiaro Piana rappresenta l'evoluzione moderna della tradizionale filiera della carne. Si sta anche pensando a un marchio di qualità territoriale che individui il prodotto allevato e macellato in zona.

La diffusione dell'allevamento ovicaprino consente di immettere sul mercato - soprattutto nel periodo pasquale - una buona quantità di agnelli e capretti,



FRATELLI commercio di
FRATELLI autoveicoli
 movimento terra **ERODIO** srl
 import-export



Fratelli ERODIO S.r.l.

Commercio veicoli movimento terra, materiali ferrosi e metalli
Import Export

Uff. e Deposito: Reg. Cartesio - 15012 BISTAGNO (AL) - Italia

Cod. Fiscale / Partita I.v.a. 02160930067

Tel. (+39)0144.377037 - Fax (+39)0144.377977

E-mail: erodiop@alice.it - info@fratellierodio.it

Web: www.fratellierodio.it



Piazzolla srl

tutto per la tua casa

CENTRO PIAZZOLLA

ILLUMINAZIONE - PAVI DA TE ARREDI BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO



Piazzolla Srl

Regione Domini, 28
 15010 TERZO (AL)

info@piazzollasrl.com
 www.piazzollasrl.com

- Edilizia: tel. 0144 594470 - fax 0144 594840
- Illuminazione: tel. 0144 594834 - 0144 594868
- Arredamento Bagno: tel. 0144 594623 - 0144 594868
- Noleggio: tel. 0144 594603



FARMACIA
CENTRALE

Dr. DE LORENZI

ANALISI DI
 GLICEMIA - COLESTEROLO
 TRIGLICERIDI - TEMPO DI QUICK
 AFFITTO TIRALATTE
 ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI
 (su campione ematico).

Corso Italia, 13 • Tel 0144 322663

15011 ACQUI TERME

farmaciadelorenzi@fapnet.it

la dispensa dello Chef

Oltre 20 anni di esperienza nel settore della commercializzazione di prodotti alimentari e accessori per la ristorazione

Conosciamo un servizio eccellente, tempestivo, a puntualità grazie ad attrezzature di proprietà, sempre in movimento.

Servizio affidabile e sicuro, di alta qualità per soddisfare le vostre esigenze.

Gestiamo la vostra organizzazione facendovi dello spazio il nostro obiettivo.

Grazie al nostro gruppo di consulenti forniamo un servizio professionale costantemente aggiornato.

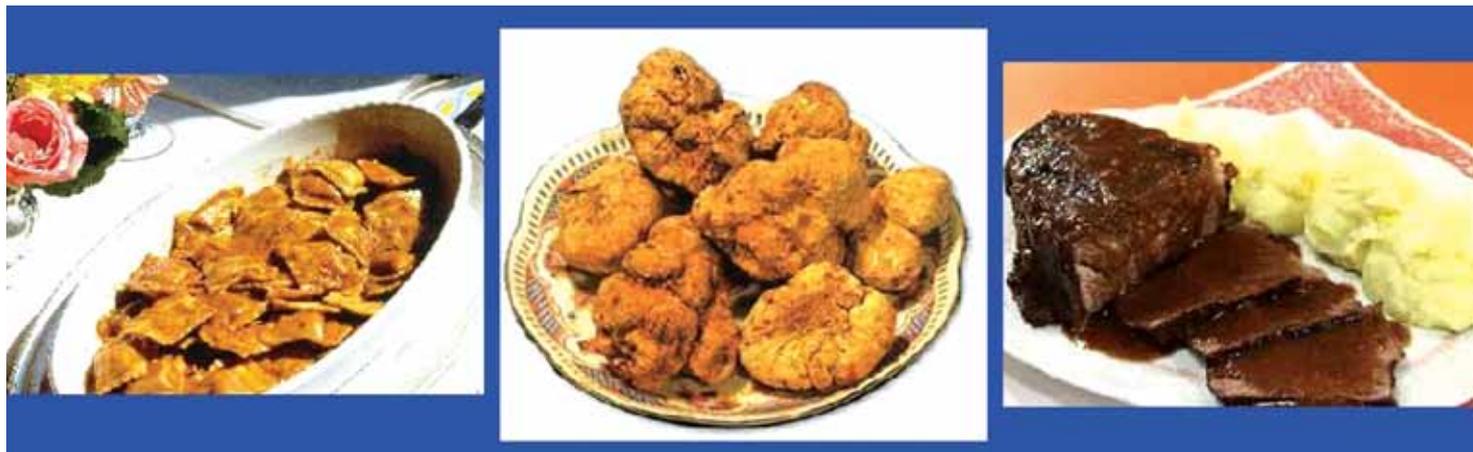
Visgel Catering Srl

Indirizzo: Regione Rivere, 24 | 15010 Terzo (AL)

Telefono: 0144 59.46.20 - 30

Fax. 0144 59.46.34

info@visgelcatering.com



dalle carni delicate e saporite grazie al latte aromatico e odoroso di erbe selvatiche. Un'altra tradizionale forma di allevamento è quella degli animali da cortile: conigli, galline, faraone, tacchini e soprattutto capponi di pura e antica razza livornese.

La Selvaggina

Le terre appenniniche al confine con la Liguria sono completamente ricoperte da un fitto bosco di latifoglie, in parte riserva di caccia e in parte oasi di ripopolamento. La selvaggina è abbondante - lepri, fagiani, pernici, beccacce, caprioli e soprattutto cinghiali - e rappresenta un punto fisso dei menu autunnali e invernali proposti dalle numerose trattorie e ristoranti della zona.

Il Miele

Appassionati apicoltori mantengono viva la tradizionale produzione del miele; le api sono allevate sia stabilmente sia con il metodo del nomadismo, mediante lo spostamento delle arnie nei luoghi più ricchi di fiori. Si producono sia i classici monovarietali acacia e castagno, sia un interessante millefiori di mezza montagna.

Le Castagne, le Nocciole, i Dolci tipici

La Comunità Montana vanta una secolare tradizione di piccoli laboratori artigianali per la produzione di dolci che utilizzano due dei prodotti più classici del territorio: le nocciole, coltivate soprattutto sui versanti della Valle Bormida, e le castagne, i cui boschi coprono tutto il territorio appenninico fino allo spartiacque ligure. Tra le specialità gli amaretti, il torrone morbido e quello duro, le lingue di suocera, i baci di dama, i brut e bon e una singolare torta di castagne, soffice e saporita, elaborata da antiche ricette contadine che la prevedevano in occasione delle feste pasquali. Sempre più rari e ricercati sono i marroni, che si distinguono dalle castagne per il frutto non settato, le maggiori dimensioni, la forma più tondeggiante e le qualità

organolettiche più spiccate: per questo sono utilizzati in raffinate e costose preparazioni dolci come i marrons glacés.

Le Grappe, i Liquori, gli Amari

Singolare è anche l'amaro al fungo di Ponzone, mentre sta riprendendo, dopo anni di abbandono, la gloriosa produzione dell'Amaro Marroni di Spigno Monferrato.

Le Erbe aromatiche e officinali

All'inizio dell'estate sembra di essere in Provenza, con i campi violetti di lavanda che coprono i versanti meno adatti alla frutticoltura e recuperati da un inarrestabile abbandono proprio grazie allo sviluppo della coltivazione di erbe officinali e aromatiche.



PROMOTIONAL
labor
WORKWEAR

**ABITI DA LAVORO &
 ANTINFORTUNISTICA**

VIA TRASIMENO, 50

☎ 0144-325427

ACQUI TERME (AL)

TIXEO
 Incisioni LASER
 Grafica & Stampa
 INFORMATICA

Grafica & Stampa: fotocopie, stampe,
 biglietti da visita, manifesti, banner,
 etichette, rilegature.

**Stampa con scritte e foto di magliette,
 cappellini, borsoni, spille (alpini)...**

Creazione grafiche/loghi personalizzati.

Incisioni Laser: personalizzazione di
 oggettistica varia, penne, bicchieri, targhe,
 portachiavi, plexiglas, vetro, legno, alluminio...
 Timbri in 24h!

Informatica: assistenza e vendita di
 apparecchiature informatiche, interventi
 a domicilio, corsi, preventivi personalizzati.

tel: 0144980544 - cell: 3932870286

mail: tixeo@fastwebnet.it

Piazza San Guido, 23 - 15011 Acqui Terme (AL)

EDILTOR
 immobiliare



costruzione e vendita diretta
 appartamenti e ville

Studio Geom. Tortarolo

Ufficio di Acqui Terme
 piazza Matteotti 2/1
 Tel. 0144 320743

AMBIENTE
 di Baldi
CASA

**Corso Marconi, 38
 CASSINE (AL)**

Tel. 0144 71104

LA STORIA DELLA SEZIONE DI ACQUI TERME



Le prime notizie riguardanti la costituzione della Sezione le troviamo sul "Giornale d'Acqui" il quale nel n. 3 del gennaio 1928, riporta la notizia che la sede Centrale dell'Associazione Alpini, incarica il Signor Enrico Villa di Milano, socio fondatore dell'A.N.A., allora direttore della MIVA, di formare una sezione di Alpini. Il cronista del tempo scrive: «si annuncia l'intenzione di far sorgere la Sezione Acquese degli ex scarponi» e si afferma che «la lista degli aderenti s'è fatta subito numericamente sensibile» proseguendo «La propaganda iniziata nel circondario dà già buoni frutti, gli alpini ci scrivono affinché il loro nome non figuri ultimo nel ruolino di costituzione della sezione, le donne di Acqui, così vuole la tradizione alpina, possono quindi preparare il gagliardetto da donare alla sezione il giorno della sua costituzione ufficiale, il valore alpino accoglierà quella bandiera nel ricordo di chi morì con la penna nera». Nello stesso anno, dopo numerose riunioni fatte all'Albergo Europa, ecco la prima bozza di "carta" dell'A.N.A. di Acqui in cui si legge che «si dovranno considerare soci fondatori della sezione solo i primi 50 iscritti». I referenti a cui possono rivolgersi gli alpini per dare la loro adesione sono: Acqui, Villa Enrico, Albergo Europa - Ponzone, avv. Nino Grattarola - Spigno Monf., Caratti Filippo - Cavatore, avv. Scuti - Roccaverano, Ferrero (Commestibili) - Bistagno, Bisio (Carradore) - Bubbio, Novelli Ernesto - Alice Belcolle, Raimondo Giovanni. La nuova sede della Sezione è in Via Cesare Battisti, n. 8. Il primo Consiglio Direttivo della Sezione, confermato dalla Sede Centrale, è così composto: Presidente: per. ind. Enrico Villa, Vice Presidente: cav. Piero Brocchi, Segretario: cav. Luigi Trincherò, Tesoriere: rag. Innocente Mazzola, Consiglieri: Giovanni Raimondo, Alessandro Mignone, dottor Ferdinando



Zunino, geom. Secondo Parodi. Con l'entusiasmo che è tipico degli Alpini, in breve tempo si formano i primi Gruppi nei paesi del circondario. Il gruppo di Ponzone, con capogruppo l'alp. Cesare Grattarola, è inaugurato per primo con una cerimonia il 19 Agosto 1928, mentre decidono di aggregarsi ad Acqui, che ormai ha raggiunto il quorum per costituirsi in Sezione, i gruppi di Casale, S. Giorgio Monferrato, Canelli e Costigliole d'Asti.

L'inaugurazione ufficiale della Sezione di Acqui Terme

Intanto ad Acqui fervono i preparativi per la grande festa dell'inaugurazione, e le "patronesse" raccolgono la considerevole somma di ben Lire 399 per l'acquisto del Gagliardetto di Sezione. Il 21 ottobre, nonostante la pioggia, alla presenza dell'On. Manaresi, Commissario Straordinario del "X° ALPINI", con un'imponente manifestazione si inaugura ufficialmente la Sezione. Nel corso della cerimonia è nominata madrina della Sezione la patronessa signorina Zunino Pierina. Durante la cerimonia, al momento del discorso ufficiale al Politeama Garibaldi l'onorevole Manaresi «illustra le gesta dei simpatici scarponi montanari, tanto più fedeli quanto semplici, rotti a tutte le intemperie, pazienti di ogni sofferenza, capaci di tutti i sacrifici, pronti sempre a sfidare la morte per difendere la cima delle montagne». Nello stesso anno la Sezione organizza la prima serata danzante dell'ANA, con apertura delle danze con la "Monfrinotta" e un ricavo netto della festa di 375,75 lire.

Anni trenta, la Sezione cresce e le prime Adunate

L'Adunata Nazionale si tiene a Roma nei giorni 6-7 e 8 aprile del 1929, e 259 sono gli alpini acquesi che vi partecipano, tra cui l'alpino Giovanni Cravino, classe 1842, il più vecchio d'Italia. Nel corso dell'anno si costituiscono i



M.G.M. Color S.r.L.

Reg. Lavandara, 6 - 15011 - Acqui Terme (AL)

Tel./Fax 0144 980164

Casagrande s.n.c.
Lavorazioni metalliche



Via Sott'Argine, n. 90-92
ACQUI TERME (AL)

Tel./Fax: 0144 32.22.23
casagrandesncn@virgilio.it



Funi e attrezzature per sollevamento S.p.A.

www.fasitaly.com

FAS S.p.A.

20092 Cinisello Balsamo (MI)

Via dei Lavoratori, 118/120

Tel. +39 02 6124951

info@fasitaly.com

CONFAS sas

Agente con deposito

14100 ASTI

Via Amerigo Vespucci, 26/A Z.I.

Tel. +39 0141 470094

f.torrielli@fasitaly.com



Agenzia Generale AXA
Assicurazioni di Acqui Terme,
Emmeti sas di Mollero Mauro
e Tironi Roberto c.

UFFICI:

via Palestro n. 5, ACQUI TERME

Tel. 0144/324404-322555

mail: ag0101@axa-agenzie.it

piazza Matteotti n. 9, ACQUI TERME

Tel 0144/980068

via IV Novembre, RIVALTA BORMIDA

Tel. 0144/363145

via Dante Alighieri n. 94, CORTEMILIA

Tel. 0173/81531

NUOVA



- **punto Bagno**
- **punto Acqua**
- **punto Caldo**
- **punto Fresco**
- **punto Gronda**

STABILIMENTO:

Via Roma 21 - 15012

BISTAGNO (AL)

Tel. 0144 79492

Fax 0144 79895

Gruppi di Monastero Bormida, capogruppo Sottotenente Cesare De Giorgis e Bubbio, capogruppo Serg. Ernesto Novelli. Casale intanto si stacca dalla Sezione d'Acqui per diventare essa stessa Sezione, assorbendo il Gruppo di S. Giorgio Monferrato. Il 1° dicembre 1929 si tiene il 1° Convegno Alpino e nel corso della manifestazione la "patronessa" dell'A.N.A. acquese, professoressa Auxilia Pettinati, figlia del tenente colonnello Luigi Pettinati di Cavatore, prima Medaglia d'Oro guadagnata sul Monte Nero dagli Alpini d'Italia, appone al tagliando della Sezione un facsimile della Medaglia d'Oro, in memoria del genitore. Nel 1930 nascono i Gruppi di Spigno Monferrato, inaugurato il 4 maggio con capogruppo il Serg. Francesco Bernardi con 21 soci, e di Ponti, con capogruppo Serg. Urbano Viazi inaugurato il 7 settembre. Nel mese di febbraio si tiene la seconda veglia verde nel Salone Timossi. La Sezione partecipa con i propri vertici all'Adunata Nazionale di Trieste. Dopo l'Adunata di Trieste il dott. Ferdinando Zunino, è nominato Presidente, succedendo così al sig. Enrico Villa, che lascia la città d'Acqui per trasferimento. I consiglieri sono: Col. Pietro Brocchi; Sottoten. Innocente Mazzola; Cap. Luigi Trincherò; Domenico Sboddio; Alessandro Mignone; Segretario: Alp. Carlo Giacobbe. Nel corso di un banchetto viene offerta al presidente uscente Villa una medaglia d'oro per le benemeritenze verso la Sezione di Acqui, in qualità di fondatore. Alla fine del 1930 la Sezione si consolida e si attesta a 5 Gruppi con 365 Soci complessivi di cui 62 Individuali e 303 Collettivi, e 10 patronesse. Il Gruppo di Canelli intanto si costituisce Sezione, e si stacca da Acqui portandosi appresso il Gruppo di Costigliole d'Asti. Il 20 aprile 1931 la Sezione partecipa con una grande trasferta a Genova in occasione dell'Adunata Nazionale con i gruppi di Bubbio, Monastero, Ponti, Spigno, S. Gerolamo, con la partecipazione della Fanfara alpina di Bubbio, come fanfara di Sezione con i suoi "100 elementi"...

A maggio è inaugurato il gruppo di San Gerolamo con capogruppo Giovanni Gallo, e ad ottobre c'è un grande ricevimento. Nel 1931 i nuovi Gruppi sono: Cartosio - Cap.le Leonida Gaino, S. Gerolamo - Alp. Giovanni Gallo, Bistagno - Serg. Bartolomeo Domino, Montabone - Alp. Vittorio Enrico Chiesa, Vesime - Serg. Giuseppe Strata, Montechiaro - Capor. Magg. Carlo Pistone.

L'attività sezionale è in gran fermento e nel mese di febbraio del 1932 la sezione acquese organizza a Bubbio una gara sciistica. In quell'anno 300 alpini della Sezione acquese partecipano in maniera massiccia e sfilano all'Adunata Nazionale di Napoli. I nuovi gruppi che si formano nel corso dell'anno sono Denice - Alp. Carlo Grappiolo e Molare - Alp. Giuseppe Grattarola. La tessera annuale costa £ 3.

L'Adunata Nazionale del 1933 si tiene a Bologna l'8 e il 9 aprile, molto numerosa è la delegazione acquese. Ad ottobre gli alpini acquesi organizzano una gita a San Remo. Solo un gruppo si costituisce in quell'anno: Vesime - Serg. Giuseppe Strata. Il 15 e il 16 aprile 1934 si tiene a Roma l'Adunata Nazionale. La quota per il viaggio è di £ 27. Gli alpini Acquesi che vi partecipano sono 263 e più della metà sono di Montabone, Cartosio, Vesime e Bistagno. Nel corso dell'anno nascono i nuovi gruppi di Alice Belcolle - Alp. Leone Traversa e Novi Piemonte - S. Ten. Arturo Bossi. In totale i gruppi sono 14 con 396 alpini e 6 patronesse.

Gli anni della guerra ed il Battaglione Acqui

L'avvento del fascismo impone le sue regole anche nelle Associazioni, pertanto l'Associazione Nazionale Alpini è tramutata in 10° Rgt. Alpini, le Sezioni diventano Battaglioni e i Gruppi Plotoni. La Sezione di Acqui diventa così **BATTAGLIONE ACQUI**.

Nel 1935, c'è la guerra d'Etiopia, molti Alpini del Battaglione Acqui sono ri-




because passion should have no limits

WWW.PNEUS7.IT

Presso il punto vendita PNEUS CITY,
Via Casagrande 4 ad Acqui Terme.
TEL. 0144 322802



ED ALTRI ANCORA...

**A tutti gli ALPINI extra sconto del
10% (supplementare)**



Pneus Sette Srl - Via Circonvallazione n.52 - 15011 Acqui Terme (AL) Tel +39.0144.328711 Fax +39.0144.320000 - pneus7@pneus7.it



CASSINE
CANTINA SOCIALE

CANTINA SOCIALE DI CASSINE S.C.A.
Via STICCA, 34 - 15016 CASSINE (AL)
TEL. 0144 71002 • FAX 0144 715663
TRECASCINE@LIBERO.IT
P.IVA 00160380069

BAR ALBERGO RISTORANTE

Nuovo ★★
Gianduja



Via Luigi Einaudi, 24
15011 Acqui Terme (AL)
Tel/Fax 0144.56320

www.albergonuovogianduja.it
email: albergogianduja@tiscali.it





chiamati e partono per la Campagna in Africa Orientale, e le più notizie della vita di sezione diventano frammentarie, si sa poco o nulla delle Adunate, del tesseramento, veglie verdi, incontri istituzionali. Sono anni difficili, al pari delle altre Sezioni per far parte dell'Associazione bisogna essere iscritti o graditi agli uomini del regime, l'imperativo è sempre quello di aumentare il numero degli iscritti, partecipare numerosi alle Adunate Nazionali ed organizzare tante veglie verdi.

Nel 1937, capogruppo di Cartosio diventa il ten. Gino Milani in sostituzione del cap. Magg. Leonida Gaino. A Novi Ligure il 1° capitano Isola Emanuele sostituisce il s. ten. Arturo Bossi. Il 19 giugno 1938 a Monte Spineto, in Valle Scrivia, si svolge un'adunata, in cui nell'occasione viene benedetto il gagliardetto di Novi Ligure. Vi partecipano il Direttivo Sezionale e molti alpini. La cronaca dell'evento viene riportata sulla Rivista dell'Associazione Nazionale il 15 luglio 1938. Negli anni dal 1940 al 1945, non avendo altre notizie, pensiamo che il cap. Ferdinando Zunino continui a reggere, sulle proprie spalle, tutto il peso della Sezione, mantenendo i collegamenti con tutti gli Alpini che erano rimasti a casa, affinché tenessero sempre viva la "fiamma" associativa.

La rinascita del Paese e della Sezione

Finisce la guerra e l'Italia ne esce quasi completamente distrutta e disfatta moralmente, ma lo spirito di reazione prevale sull'avvilimento che ha prostrato i combattenti. I Reduci tornano alle loro case e trovano paesi distrutti e molto spesso gravi lutti famigliari, molte famiglie hanno perso tutto. Molti di questi soldati al loro ritorno, dopo aver rischiato di morire sui campi di battaglia per essere stati fedeli ed obbedienti al loro dovere di cittadini, sono costretti a mendicare un posto di lavoro e tante volte persino un pezzo di pane.

Di questo triste periodo abbiamo la notizia che l'alpino maggiore medico Mario De Benedetti, fondatore della casa di cura Villa Igea, assieme ad altri sei



alpini acquesi, al ritorno della ritirata di Russia spontaneamente rinunciarono ai loro pacchi dono per devolverli alle vedove di guerra.

Mentre la vita pian piano ricomincia, anche la nostra Associazione riparte e i vertici decidono che la Sede Nazionale torni a Milano dove era nata. A Milano il 20 ottobre 1946, si riuniscono i Dirigenti ed i Presidenti che erano in carica prima della sospensione dell'Associazione per la sua ricostituzione. Gli Alpini Acquesi tardano a muoversi in attesa delle nuove disposizioni emanate dalla riunione di cui sopra, dove la Sezione, salvo tutte le deroghe previste, doveva avere sede nel capoluogo di provincia.

Non essendoci in provincia altre iniziative per costituire una Sezione di Alpini, tutti i gruppi che si costituiscono confluiscono nelle Sezioni limitrofe di Asti Casale Monferrato e Genova.

Il 20 ottobre 1946 l'Associazione riprende la sua attività, sono convocati a Milano tutti i Presidenti di Sezione per gettare le basi del futuro dell'Associazione. Non si hanno notizie di alpini acquesi che partecipano ai lavori.

In seguito alle deliberazioni della riunione di Milano, tutte le Sezioni non presenti, sono invitate a nominare un Commissario di gestione fino alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per la nomina di un Presidente e di un Consiglio Direttivo. Ad Acqui niente si muove.

Nel 1954 nel basso Piemonte e nell'alessandrino ci sono molte iniziative per formare nuovi Gruppi: si ricostituiscono Ponti con capogruppo Alossa Giovanni, Spigno Monferrato, capogruppo De Cerchi Nello e Pareto.

Della sezione di Acqui continuano a non esserci notizie, si sa solo che il gruppo acquese finalmente si ritrova nell'ottobre del 1967 quando viene fondata la Sezione di Alessandria, e la sua storia diventa parte della storia della Sezione di Alessandria, fino a che ... il giorno 13 ottobre 2005 il CDN dell'ANA approva la ricostituzione della Sezione di Acqui Terme.



VIRGA
serramenti e porte



LA VASERIA

CASSINE (AL) - Tel. 0144 71.40.78
WWW.SERRAMENTIVIRGA.IT



Piazza della Bollente, 24
ACQUI TERME (AL)



PASCARELLA PIERO
Impianti Idrotermosanitari
Condizionamento
Manutenzione
Installazione - Assistenza
Riparazione

Tel.0144 323726 Cell 3488872614

Via Salvo D'Acquisto n. 76
15011 ACQUI TERME (AL)

E-mail: piero@pascarellaitalia.com



EMME 3 ACQUI
di Bruno Rapetti & C. sas

15011 Acqui Terme (AL) - Via Cassarogna, 105
Tel. e fax: 0144/356800 - Assistenza 0144/324970



Mercedes-Benz

Autocommercio
di Bruno Rapetti & C. sas

15011 Acqui Terme (AL) - Via Cassarogna, 97
Tel. 0144/321520 Fax 0144/356800



SOCIETA' COOPERATIVA
specializzata in:
movimentazione, carico/scarico merce
gestione magazzino/logistica integrata



SEDE AMMINISTRATIVA
VIA PIETRO ISOLA 3/12 - PALAZZO SIMAF
NOVI LIGURE (AL)

TEL 0143/746572 - FAX 0143/325357 info.newcoop@libero.it



L'11 dicembre l'Assemblea straordinaria degli alpini acquesi elegge il nuovo Presidente nella persona di Giancarlo Bosetti, già capogruppo di Acqui Terme, che si getta con grande impegno nel pesante compito di guidare la Sezione.

La rinata Sezione Alpini di Acqui Terme incomincia ad ingrandirsi. Dal territorio assegnatole dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'A.N.A., iniziano a confluire i primi gruppi. Acqui Terme, Alice Belcolle, Cartosio, Cavatore e Morsasco-Orsara Bormida, dopo aver fatto le loro annuali riunioni di gruppo decidono di entrare a far parte della Sezione di Acqui Terme.

Una conferma in più per la decisione presa di ricostituire la Sezione di Acqui Terme. Da tutte le riunioni emerge che Alessandria non è il centro del nostro territorio, cosa che tra l'altro era già stata appurata in svariate occasioni. Ed ecco arrivare anche Bistagno, Grognardo, Merana, Mombaldone Pareto, Ponti, Ponzone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato. Il gruppo di Ricaldone arriverà in seguito.

Il 30 aprile 2006 con una grande festa il Presidente Nazionale Corrado Perona consegna il Vessillo Sezionale alla presenza del Labaro Nazionale.

Domenica 7 maggio 2006 si svolge a Cartosio il primo raduno sezionale. La settimana dopo la sezione partecipa alla sua prima Adunata ad Asiago, a ranghi ridotti ... anche per le note difficoltà trovate dagli alpini ad avvicinarsi ad Asiago la domenica.

Nel mese di marzo del 2007 con le elezioni si ufficializza il primo Consiglio Sezionale: Presidente è Giancarlo Bosetti, Vice Presidente Vicario: Ettore Persoglio, Vice Presidente: Traversa Raffaele, Tesoriere: Ivaldi Fabrizio, Segretario: Penengo Virginio, Vice Segretario: Torrielli Angelo Mario, Consiglieri: Benzi Mario, Chioldo Bruno, Giordano Giovanni, Leon-



cino Giuseppe, Macola Marino, Pesce Attilio, Pizzorni Giancarlo, Scaiola Lino, Vela Roberto, Revisori dei conti: Bertero Giuseppe, Bogliolo Remigio, Foglino Fabrizio, Giunta di Scrutinio: Mascarino Domenico, Leoncino Giuseppe, Rapetti Franco.

La sezione a maggio partecipa all'Adunata di Cuneo accompagnata dai Tamburi che saranno l'embrione da cui nascerà la Fanfara A.N.A. Acqui Terme. Domenica 27 maggio è inaugurato Gruppo di Montaldo Bormida. Il secondo raduno sezionale si tiene il 3 giugno a Rivalta Bormida con una bella giornata interamente dedicata alle Penne Nere. L'entusiasmo degli alpini del circondario non viene meno nel 2008: il 20 aprile è ricostituito e inaugurato il gruppo di Montechiaro d'Acqui, mentre il 20 luglio Ponzone organizza la 3ª Festa sezionale.

Finalmente i Tamburi sono diventati una solida realtà: la sezione sfila a Bassano del Grappa con ben 24 musicisti. Da quel momento la Fanfara terrà alcuni concerti a scopo benefico e parteciperà a tutte le più importanti manifestazioni sezionali.

È un anno molto movimentato il 2008: il 7 settembre la sezione di Acqui Terme, soprannominata "La Cita" fa un doppio gemellaggio con la SOMS e con la Sezione di Torino detta "la Veja". Il 5 ottobre il gruppo di Pareto inaugura il nuovo monumento ai caduti e il 12 ottobre a Torino si ricambia il gemellaggio tra la Cita e la Veja.

La sezione intanto organizza una Sottoscrizione a premi "AIUTA GLI ALPINI AD AIUTARE". Con il ricavato viene donato un elettrocardiografo di ultima generazione all'Ospedale Civile di Acqui Terme.

Domenica 21 giugno 2009 il neo costituito gruppo di Montaldo Bormida organizza la 4ª Festa Sezionale.

2010 fiocco azzurro nella Sezione: nasce il Coro Sezionale "Acqua

Ciara Monferrina”.

Domenica 20 giugno 2010 si tiene ad Acqui Terme il 5° Raduno sezione ed è inaugurata finalmente la nuova sede sezionale, frutto del lavoro appassionato di molti alpini della sezione. Il 21 ottobre 2010 nasce il gruppo di Cassine che si prenderà in carico di organizzare il 5 giugno 2011 il 6° Raduno Sezionale a Cassine.

Nel 2012 l'attività dei gruppi è sempre frenetica. Il 17 giugno 2012 durante il 7° Raduno Sezionale a Orsara Bormida è inaugurato il piazzale degli Alpini. Il 14 ottobre 2012 è inaugurato il Sentiero degli Alpini a Montechiaro, divenuto ormai una solida realtà per gli appassionati di trekking. Domenica 11 novembre Merana è in festa per l'inaugurazione del monumento dedicato dagli Alpini di Merana ai Caduti di tutte le guerre. L'alpino Guido Sardo è l'autore dell'opera.

A Bistagno, il 29 giugno 2013, si svolge un grandioso 8° Raduno Sezionale, mentre domenica 28 luglio il gruppo di Rivalta Bormida scopre la “Stele degli Alpini”, monumento dedicato alle Penne Nere, progettata dall'alpino architetto Beppe Ivaldi. Il 10 novembre c'è l'inaugurazione della Sede

Gruppo di Merana, gentilmente concessa nei locali del comune.

L'organizzazione di un Raduno di Raggruppamento ad Acqui Terme ormai è definitivamente nell'aria. Il 5 ottobre del 2014 a Ponti si svolge il 9° raduno sezionale in cui verrà inaugurata la “Stele degli Alpini” nata da un'idea del nuovo capogruppo, Bruno Moggio, e pure la nuova sede nei locali del comune. Il logo del 18° Raduno del 1° Raggruppamento ormai inizia ad essere riprodotto su ogni manifesto lettera e qualsiasi cosa inerente alla sezione.

Nel 2015 fervono i lavori per l'organizzazione del Raduno. Il 28 giugno ad Alice Bel Colle si tiene il 10° Raduno sezionale, mentre il 26 luglio il gruppo di Ricaldone inaugura la “Stele degli Alpini”. Sono il preludio del 18° Raduno del 1° Raggruppamento.

Non dimentichiamo che il nostro Nucleo di Protezione Civile è intervenuto in tutte le calamità che hanno colpito la nostra Italia e gli eventi in cui è stata attivata la Protezione Civile Nazionale, sia a livello nazionale che locale.

Roberto Vela



MARINELLI
ACQUI TERME

I nostri reduci...



Artigliere da montagna ASSANDRI SETTIMIO
cl. 1921 di Panzone



Alpino BRONDINO ANGELO
cl. 1914 di Spigno Monferrato



Alpino CAROZZO GIOVANNI BATTISTA
cl. 1923 di Montechiaro d'Acqui



Alpino CAZZOLA LUIGI MARIO
cl. 1919 di Montechiaro d'Acqui



Alpino GILLARDO PIETRO
cl. 1922 di Pareto



Alpino PORTESINE LODOVICO
cl. 1918 di Panzone, Medaglia di
Bronzo al Valore Militare



Sergente MAGGIORE SASSETTI LEONARDO
cl. 1921 di Spigno Monferrato

MEMORIA è...

cercare sui vocabolari la parola "REDUCE"
e leggervi la definizione:
"chi torna sano e salvo in Patria dall'esilio,
dalla prigionia o da una rischiosa o difficile impresa"

Spiegare la definizione a chi ci cresce accanto,
a chi, forse ci martella di domande,
a chi vuole sapere perché il bisnonno è stato REDUCE,
non semplicemente un uomo,
un soldato ...

MEMORIA è chiedere a Te, reduce, chi sei ...
e sentire questa risposta:
"Sono un uomo, sono stato soldato,
che ha avuto la fortuna di tornare a casa dalla guerra,
da una rischiosa e difficile impresa.

Sono un uomo e ritorno soldato tutte le volte
in cui ricordo i miei compagni,
ne rivedo il volto,
ne risento le voci,
ne rivivo i sogni e le speranze,
nel sonno ne sfioro le mani come per
trattenerli da una morte crudele ed acerba.

NON LI HO DIMENTICATI.
Essi sono abbracciati a me come l'edera al muro.
Appartengono al mio quotidiano.
Li stringo al mio cuore.
E nel loro ricordo si placa il mio rimpianto,
il mio rammarico,
la mia malinconia,
la mia rabbia.

Io sono tornato,
ma un pezzo di cuore,
un alito di respiro,
uno sguardo fugace
è rimasto con Loro,
sepolto fra le ali della giovinezza,
in terre lontane".

"Piango.
E li benedico".
AVREI POTUTO ESSERE IO UNO DI LORO".

NOTE STORICHE SULLA NASCITA DEL PREMIO LETTERARIO NAZIONALE "ALPINI SEMPRE"



Si è parlato per la prima volta di istituire un premio con queste caratteristiche nell'anno 2002 in occasione dell'inaugurazione del monumento agli Alpini costruito interamente dagli alpini di Ponzone e che porta incisa su un lato dello stesso questa frase: "ALLE GENERAZIONI FUTURE AFFINCHÈ RICORDINO SEMPRE CHI HA DONATO LA VITA PER ERIGERSI A BALUARDO DELLA NOSTRA PATRIA".

La frase è stato lo spunto per voler proseguire non solo con un monumento ma con qualcosa che tenesse desta, soprattutto fra i giovani il ricordo di chi ci ha permesso di essere quello che siamo.

L'idea è partita da Giampiero Nani, Presidente della Comunità Montana "Suo d'Aleramo" subito appoggiata dall'allora Sindaco di Ponzone Prof. Andrea Mignone - molto sensibile a iniziative come questa e ha trovato senz'altro l'approvazione totale da parte del Capogruppo Sergio Zendale, del Consiglio Direttivo e di tutti gli Alpini di Ponzone. Il Premio ha quindi ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria anche grazie ad un altro personaggio molto vicino - nelle nostre zone - al mondo degli alpini, si tratta dell'ex Senatore e all'epoca assessore alla cultura della Provincia di Alessandria: Prof. Adriano Icardi. Si è quindi cercato di coinvolgere persone di cultura, scrittori, giornalisti e rappresentanti dell'ANA. Si è costituita una Giuria con Presidente il mai dimenticato scrittore di fama nazionale e oltre Marcello Venturi purtroppo recentemente scomparso. È stato proprio grazie a Venturi se il titolo del Premio è risultato così azzeccato. Lui diceva sempre che un Premio per essere ricordato deve avere una denominazione corta ma di forte impatto: è pienamente riuscito nell'impresa e quindi è nato ufficialmente il premio

"Alpini Sempre". Come noto il Premio si compone di varie categorie: Libro edito, racconto inedito, poesia inedita, ricerca scolastica e tesi di laurea o di dottorato, sempre con tema unico le gesta e la storia degli Alpini siano essi raccontati con riferimento al trascorso periodo bellico o più semplicemente all'attività di volontariato e altro che gli alpini svolgono in tempo di pace. Il premio ha saputo anche evolversi e nelle ultime edizioni si è rinnovato istituendo definitivamente le Categorie Storico-Saggistica e Narrativa adeguandosi al passo coi tempi.

La prima edizione risale all'anno 2003 e ha visto vincitore il libro presentato dal giornalista e scrittore Alfio Caruso con l'opera "Tutti i vivi all'assalto". Dalla seconda edizione in poi si è avuto un notevole incremento di opere pervenute alla segreteria del Premio nell'ordine di una quindicina di libri, trenta/quaranta racconti e una ventina di poesie mediamente.

I vincitori delle precedenti edizioni nelle varie sezioni sono riportati di seguito:

1ª edizione 2003

Libro edito: Alfio Caruso - TUTTI I VIVI ALL'ASSALTO

Racconto inedito: Raffaello Spagnoli - COME SI FA A VIVERE

Poesia inedita: Gianluca Valle - PREGHIERA DELLA SERA

2ª edizione 2004

Libro edito ex aequo

Sezione ANA di Cuneo - RUSSIA 1942 - 1943

classe 5a C del Liceo Scientifico Nicolò Copernico di Brescia
L'UOMO, LA GUERRA E LA MEMORIA

Racconto Inedito: Vittorino Cravero - ALPINI SEMPRE

Poesia Inedita: Raffaello Spagnoli - NAJA IN VAL VENOSTA - CLASSE 1949

3ª edizione anno 2005

Libro edito - ex aequo

Autori vari: ex Allievi della Scuola Militare Alpina di Aosta IN PUNTA DI VIBRAM

Paolo Rizzi: L'AMORE CHE TUTTO VINCE

Racconto inedito: Roberto Bertani - VERSO OVEST

Poesia inedita: Pieralba Merlo - RICORDI DI UN VECCHIO ALPINO

4ª edizione anno 2006

Libro edito - ex aequo

Pierluigi Scolè: 16 GIUGNO 1915 - GLI ALPINI ALLA CONQUISTA DI MONTE NERO

Giovanni Vinci: FIGLI MIEI ... DOVE SIETE

Racconto inedito: Gen.le di Artiglieria a riposo Luigi Castellazzi - RICORDI DI UN EX ALLIEVO DEL 122° CORSO "AUDACIA" DELLA REGIA ACCADEMIA DI ARTIGLIERIA AL SUO PRIMO GIORNO AI PEZZI

Poesia inedita: Cesare Gnech - L'ANIMA ALPINA

Tesi di laurea: Capitano in s.p.e. Stefano Bertinotti - LA DIVISIONE ALPINA TRIDENTINA DURANTE LA RITIRATA DI RUSSIA.

Ricerca scolastica: Liceo Scientifico Tecnologico "G. Cigna" di Mondovì - ALPINI

5ª edizione anno 2007

Libro Edito ex-aequo

Corrado Pasquali: L'ARMATA SILENTE

Filippo Rissotto: LA CINQUE

Racconto Inedito: Raffaello Spagnoli - STRADE DI LUNA

Poesia Inedita: Luigi Brusaferrì - VECCHIA CASERMA

Tesi di Laurea: Giuseppe Bellana - SCRITTURE DI SOLDATI LIGURI NELLA 2ª GUERRA MONDIALE Riconoscimento speciale: Giancarlo Montrucchio - J' ALPEIN ED O'LS (Gli Alpini di Alice)

6ª edizione anno 2008

Libro edito - Marco Mondini: ALPINI PAROLE E IMMAGINI DI UN MITO GUERRIERO

Sezione racconto inedito: Paolo Scatarzi - CONSEGNE

Sezione poesia inedita: Raffaello Spagnoli - FOTO DELL'ADUNATA

Sezione tesi di laurea e dottorato: Pierluigi Scolè - IL RECLUTAMENTO DELLE TRUPPE ALPINE ITALIANE NEI PRIMI CINQUANTA ANNI DI VITA (1872- 1922)

Riconoscimento speciale: Giampaolo Pucciarelli con il filmato: ALPINI DEL DON

7ª edizione anno 2009

Libro Edito: Italo Zandonella Callegher - LA VALANGA DI SELVAPIANA

racconto inedito: Drazio Bellè - VERSO LA NAJA

Roberto Piumini - L'IMPRONTA DEGLI ALPINI, racconti in prosa realizzati da

alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado di alcuni comuni del Veneto e Friuli.

8ª edizione anno 2010

1º classificato: Vincitore: G. Barbero, E. Cattaneo, P.G. Longo, F. Voghera - IL 5º ALPINI È ANCORA TRA NOI

2º classificato: Enzo Relà, Mario Rigoni Stern - ALPINI. ORTIGARA & DINTORNI
Ricerca Scolastica: DVD e testo della Classe 2ªC Circ. Didattico "Colodi-Geb-bione" - Reggio Calabria

Riconoscimento della Giuria: Fabio Ognibeni per il DVD SULLE TRACCE DELLA MEMORIA

9ª edizione anno 2011

1º classificato: Claudio Rigon - I FOGLI DEL CAPITANO MICHEL

2º classificato: Giorgio Ferraris - ALPINI, DAL TANARO AL DON

10ª edizione anno 2012

1º classificato: Melania Mazzucco - LIMBO

2º classificato: Italo Zandonella Callegher LA RAGAZZA DEL MULO
Ricerca Scolastica: scuola Primaria di Bubbio con il lavoro ALPINI PER SEMPRE
Riconoscimento speciale al Dvd MEMORIE DI RUSSIA realizzato dal Gruppo Alpini di Dego Sezione di Savona

11ª edizione 2013

Categoria Storico-Saggistica: Giovanni Punzo - DOBRO - STORIE BALCANICHE

Categoria Narrativa: Gino Callin Tambosi, Elio Conighi - L'ARMATA VESTITA DI GHIACCIO - 1941/1943

Ricerca Scolastica: Sara Tomelleri

Riconoscimento Speciale: scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone

12ª edizione 2014

Categoria Storico-Saggistica: Giorgio Scotoni - IL NEMICO FIDATO

Categoria Narrativa ex aequo: GIORGIO FERRARIS - IN prima linea a Nowo Postojalowka

Villi Lenzini - 49 SFUMATURE IN GRIGIOVERDE

13ª Edizione 2015

Categoria Storico-Saggistica: Enrico Camanni - IL FUOCO E IL GELO. LA GRANDE GUERRA SULLE MONTAGNE

Categoria Narrativa: Antonio Ballerini - CRISTALLI DI MEMORIA. INCONTRI DI VITE NEI RIFLESSI DEL TEMPO

Tesi di laurea: Alessio Benedetti - E C'ERAN TRE ALPINI TORNAVAN DALLA GUERRA
Menzioni: Elisabetta Michielin - IL QUADERNO DI CUCINA DEGLI ALPINI e Roberto Guerra - COHORTES ALPINORUM

ORGANIGRAMMA SEZIONALE

LE CARICHE

Bosetti Giancarlo: Presidente

Traversa Raffaele: Vice Presidente Vicario

Torrielli Angelo Mario: Vice Presidente, Referente Trasferte e Fanfara

Baratta Giuseppe: Consigliere, Delegato Attività Sportive

Benzi Mario: Consigliere, Delegato Zona C

Botto Carlo: Consigliere, Referente Coro

Chiodo Bruno: Consigliere, Tesoriere

Colombano Franco: Consigliere, Delegato Zona A

Macola Marino: Consigliere, Responsabile Ufficio Legale

Mighetti Giuseppe: Consigliere

Penengo Virginia: Consigliere, Segretario

Pesce Attilio: Consigliere, Delegato Zona B

Predazzi Gianfranco: Consigliere, Delegato Zona D - Coordinatore Manifestazioni - Referente P.C.

Pronzato Danilo: Consigliere, Delegato Giovani

Vela Roberto: Consigliere, Addetto al Cerimoniale - Referente Storico - Addetto Stampa - Giornale

Baldizzone Giuseppe: Revisore dei conti

Bertero Giuseppe: Revisore dei conti

Fogliano Fabrizio: Revisore dei conti

Tassisto Giorgio: Coordinatore P.C.

Mascarino Domenico: Giunta di scrutinio

Leoncino Giuseppe: Giunta di scrutinio

Rapetti Franco: Giunta di scrutinio

Miradei Claudio: Presidente "Coro Acqua Giara Monferrina"

Mungo Claudio: Presidente Fanfara Sezionale

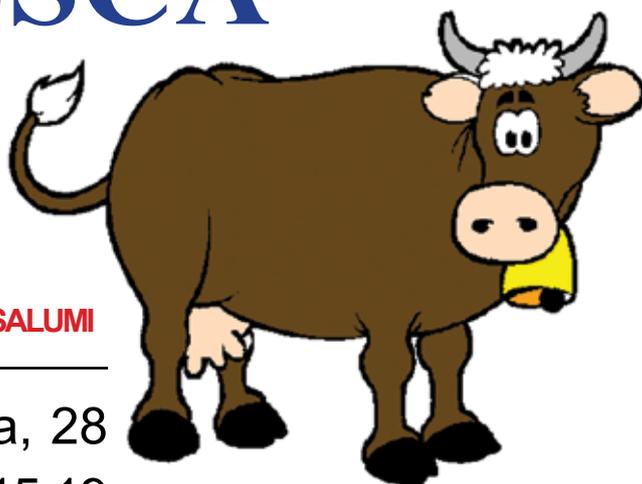
I GRUPPI APPARTENENTI ALLA SEZIONE ACQUESE

I GRUPPI	Capogruppo	Anno di fondazione
ACQUI TERME	Vela Roberto	1928
ALICE BEL COLLE	Chiappone Dilvo	1934
BISTAGNO	Resega Sergio	1931
CARTOSIO	Taramazzo Paolo	1931
CASSINE	Predazzi Gianfranco	2010
CAVATORE	Mighetti Giuseppe	1968
GROGNARDO	Lesina Gianfranco	1982
MARANZANA	Tassisto Giorgio	2015
MERANA	Becco Giuliano	1971
MOMBALDONE	Cagnolo Luigi	1982
MONTALDO BORMIDA	Bettelli Pierluigi	2006
MONTECHIARO D'ACQUI	Baratta Cipriano	1931
MORBELLO	Campazzo Giuliano	2010
MORSASCO - ORSARA BORMIDA	Pronzato Danilo	2002
PARETO	Scaiola Lino	1957
PONTI	Moggio Bruno	1930
PONZONE	Zendale Sergio	1928
RICALDONE	Gilardo Agostino	1968
RIVALTA BORMIDA	Benzi Mario	1970
SPIGNO MONFERRATO	Garbero Sergio	1930

MACELLERIA PASTA FRESCA *da Carla*

PRODUZIONE ARTIGIANALE PROPRIA CARNI
BOVINE DI RAZZA PIEMONTESE - Produzione artigianale di SALUMI

BISTAGNO (AL) - Regione Levata, 28
Tel. 0144 37.71.59 - Cell. 349 85.715.19



I fiù 'd Casseini
da Andrea e Elizabeth

fióri per ogni occasione

Corso Colombo n. 4, 15016 Cassine (AL) Tel. 340 7981914

Cantina Sociale di Rivalta Bormida

Società Cooperativa Agricola
Via G. Oberdan 33

15010 RIVALTA BORMIDA (AL)

Tel 0144/372149 - Fax 0144/372695

e-mail: cantina-rivalta@libero.it

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

Chiuso la domenica

Accoglienza comitive con prenotazione



LA GRANDE GUERRA: COME E PERCHÉ RICORDARE

1915-2015: cento anni dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco dell'Intesa contro l'Impero Austro-Ungarico.

Anche noi, in occasione del centesimo anniversario della "Grande Guerra" vogliamo ricordare e rivivere gli episodi eroici e onorare la memoria del Soldato italiano. In questo numero vogliamo ricordare la nostra Medaglia d'Oro al Valore Militare Tenente Colonnello Luigi Pettinati, a cui è dedicata la nostra sezione e che è sul nostro vessillo.

LA STORIA DI LUIGI PETTINATI



TEN. COLONNELLO LUIGI PETTINATI

L'intento di queste righe è quello di tracciare la storia di Luigi Pettinati, tenente colonnello degli alpini.

Il Tenente Colonnello Luigi Pettinati: un cavatorese, il primo Alpino a guadagnarsi la medaglia d'oro nella guerra del 1915 - 18.

Valoroso combattente nella conquista del Monte Nero, Medaglia d'oro al Valor Militare, nacque a Cavatore, provincia di Alessandria, il 7 giugno 1864, terzogenito di 5 figli di Domenico, proprietario, e di Calcagno Teresa, benestante.

Assai portato agli studi, scelse la carriera militare che molto si addiceva alla sua indole, severa con sé stesso e pronta al sacrificio per il bene comune.

Dalla Scuola Militare di Modena, dove fu ammesso come allievo nel dicembre del 1881, uscì con le spalline di ufficiale il 28 luglio 1883, destinato al 44° reggimento fanteria "Forlì". Promosso tenente nel 1886, l'anno successivo passò nella specialità alpini, destinato al

2° reggimento, di cui fu anche aiutante maggiore in seconda. Con la promozione a capitano, nel giugno 1897, fu trasferito al 1° reggimento alpini e, dopo qualche anno, al 3° reggimento. Fu promosso maggiore il 1° ottobre del 1910. Al matrimonio del fratello Vittorio Emanuele conobbe la sorella della sposa, Anna Maria, e se ne innamorò immediatamente, profondamente ricambiato. La loro unione fu allietata dai figli Romualdo, poi ufficiale alpino durante tutta la Grande Guerra, Maria Teresa e Amedeo.

Nel 1909, la sua vita familiare, sempre serena, fu funestata da un grave lutto. Un'improvvisa febbre da tifo si portò via la moglie molto amata. Costretto ad affidare i figli minori di anni 17, 15 e 9 alle cure del fratello Vittorio E. e della cognata Felicina, si rinsaldò ancora di più nella sua missione, riversando sulle sue truppe molto di quell'affetto che non poteva più esprimersi. Un fortissimo legame reciproco legò sempre più Pettinati e i suoi soldati, "i suoi ragazzi", come diceva.

Tenente colonnello dal 1° luglio 1914, alla dichiarazione di guerra

all'Austria, il 24 maggio 1915, alla testa del battaglione «Pinerolo» varcò il confine, giungendo a Caporetto, sulla destra dell'Isonzo.

Posto poi al comando del gruppo alpino B, giunse il 26 maggio a Caporetto ed il 30 si trasferì a Drezzenca con il gruppo alpino A comandato dal Colonnello Tedeschi. I due gruppi alpini A e B erano al comando del Gen. Etna, alle dipendenze del IV Corpo d'Armata.

Il Ten. Colonnello Pettinati, venuto a conoscenza lo stesso giorno che gli austriaci occupavano l'aspro contrafforte dal Monte Vrata al Monte Vrsic a nord del Monte Nero, lo fece attaccare vigorosamente il giorno 31 dal Btg. alpini Susa che, operando con grande slancio e notevole capacità di manovra, occupò l'intero contrafforte.

Fu un'azione ammirevole che consentì di ottenere, con lievi perdite, un risultato così importante e sorprendente.

Poiché l'obiettivo era il Monte Nero, il Ten. Colonnello Pettinati si preparò a mosse successive.

Intanto nella notte del 30 il Gen. Etna aveva ricevuto l'ordine emanato dal Comando del IV C. d'A. che avvertiva non essere necessario proseguire l'attacco, certamente cruento, del Monte Nero, ma che bastava bloccarlo. Il Gen. Etna prescrisse al Ten. Colonnello Pettinati di ridurre l'occupazione a quanto necessario e di ritornare a Drezzenca con le rimanenti forze.

Inoltre, per assolvere l'altra parte del suo compito relativo al piano in cui il Gen. Etna doveva, operando celermente e di sorpresa per l'alta valle del Tominski, concorrere all'investimento ed all'attacco di Tolmino, il Gen. Etna avviava il 31 il gruppo alpino A verso la valle del Tominski. Per facilitare tale attacco il 1° giugno il Comando del IV C. d'A. ordinò di operare con il gruppo alpino B contro il tergo della Sleme, aggirando il

Monte Nero ed il gruppo del Boded-Rob.

Nella notte stessa il Ten. Colonnello Pettinati riunì i suoi battaglioni sul Vrata e si avviò verso il contrafforte Colletta Vrata-Monte Nero occupando la quota 2102. Nelle giornate del 2 e 3 giugno vi furono parecchi tentativi di attacco austriaci, tutti sventati, ma il Ten. Colonnello Pettinati dovette temporaneamente rinunciare all'esecuzione del movimento aggirante, il quale fu poi sospeso dal Comando del IV C. d'A., avendo deciso, in seguito al risultato sfavorevole degli attacchi effettuati dalla Brigata Modena e dai gruppi alpini A e B contro lo Sleme ed il Mrzii, di rafforzarsi sulla linea Kòzliak Peca-Spica-Vrsno-Selisce in attesa delle artiglierie occorrenti per un attacco metodico.

La perdita dei Vrata-Vrsic ostacolava l'azione austriaca e pertanto il Gen. Borojevic ordinò immediatamente di riconquistare la posizione perduta, ma i vari attacchi effettuati contro le nostre linee non portarono ad alcun risultato e si infransero contro le difese predisposte dal Ten. Colonnello Pettinati. L'esito delle operazioni indusse il Gen. Borojevic ad ordinare di desistere dai ripetuti attacchi ed i tentativi austriaci non si rinnovarono.

L'occupazione del Monte Nero era necessaria per dare sicurezza alle nostre posizioni di sinistra dell'Isonzo, anche se gli avvenimenti dei primi giorni di giugno aveva dimostrato che gli austriaci erano presenti in forze in quella regione, il Gen. Etna confidava di impadronirsene operando gradatamente dal Vrsic-Vrata-Potoce contro il rovescio del Monte Nero (contrafforte quote 2138 e 2133). Tali concetti furono approvati il 6 giugno dal Comando del IV C. d'A. che, nell'intento di favorire l'azione, assegnò ai gruppi alpini una batteria di obici pesanti campali giunti il 10 giugno a Drezzenca. Ancora l'8 giugno il Gen. Etna,



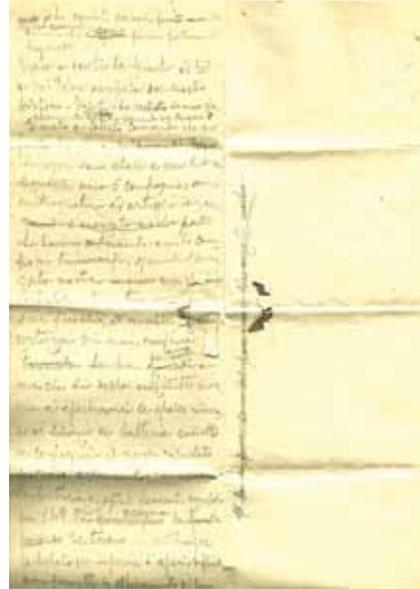
nell'intento di assicurarsi il possesso di tutta la dorsale Vrsic-Monte Nero-Smogar, intendeva costituire oltre il caposaldo di Potoce due altri punti di appoggio, uno sul Monte Nero e l'altro alla testata di Val Lepenia. Per questo prescriveva al Ten. Colonnello Pettinati di agire sia dal Potoce verso il Monte Nero, con il concorso del gruppo alpino A, sia verso il Veliki Lemez. Purtroppo il 9 giugno il Ten. Colonnello Pettinati, che aveva guidato con esemplare capacità ed indomito ardore le operazioni del gruppo alpino B, fu mortalmente colpito da una fucilata di un cecchino austriaco. Prontamente ricoverato a Caporetto nell'ospedaletto da campo n. 20, spirò il 19 giugno.

Alla sua memoria gli fu conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare, con la seguente motivazione:

"Con molta energia, singolare perizia e coraggio mirabile, superando difficoltà ritenute insormontabili, seppe condurre le forze a lui obbedienti alla conquista dell'importantissimo, aspro, impervio contrafforte Potoce-Vrata-Vrsic, rendendo così possibile l'ardua successiva operazione alla conquista del Monte Nero. Gravemente ferito da palla nemica, pochi giorni dopo decedeva."

(Potoce-Vrata-Za Kraju, 31 maggio) Scompariva così inopinatamente un valoroso combattente che, pur nel breve tempo in cui operò al fronte, seppe dimostrare con le sue immediate intuizioni e capacità organizzative il suo valore sul campo ed il suo alto senso del dovere di soldato.

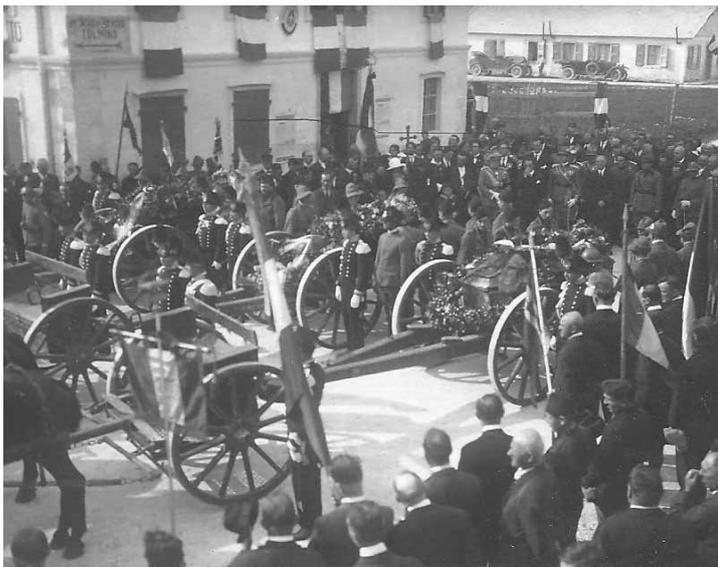
Il ten. col. Pettinati fu sepolto a Caporetto e nel dopoguerra verrà riportato a Cavatore. A lui verrà dedicata anche la caserma di Luserna San Giovanni.



Un foglio di istruzioni che si trovava ripiegato nelle tasche di Pettinati: al centro il foro del proiettile.



La tomba definitiva a Cavatore. Sull'iscrizione è indicato correttamente il grado di colonnello, promozione assegnatagli contemporaneamente alla MOVM.



La bara di Pettinati e di altri Caduti portata in corteo per Caporetto. Sulla facciata della casa si nota l'indicazione per Tolmino.



Luserna San Giovanni - Intitolazione della Caserma al Col Luigi Pettinati

**PRIMA DI APRIRE UN CONTO CORRENTE,
FATTI DUE CONTI.**

	Freedom One	Il tuo conto corrente
• Canone del conto	2€70	_____
• Canone della Carta di Credito	2€70	_____
• Canone del Bancomat	2€70	_____
• Prelevi Bancomat illimitati da qualunque banca in Italia e area euro	2€70	_____
• Prelevi e versamenti allo sportello	2€70	_____
• Canone servizio telefonico, internet, mobile e teletext	2€70	_____
• Bonifici illimitati internet e telefonico	2€70	_____
• Pagamento bollette NIAV e RAV	2€70	_____
• Addebito rate mutui e finanziamenti	2€70	_____
• Addebito Ris/demane	2€70	_____

Se accrediti lo stipendio o la pensione, hai tutto questo a **zero**.

Canone di apertura conto Mediolanum Freedom One, in aggiunta al canone di gestione. Il servizio di apertura del conto è gratuito e prevede la consegna del conto per posta o a mano.

BANCA MEDIOLANUM


FREEDOM ONE

Il conto corrente a canone zero che ti offre operatività bancaria illimitata e gli interessi sulle somme che decidi di vincolare.

Condizioni Riservate per gli Alpini e gli Amici degli Alpini



Dott. Daniele Massone
3398572682
daniele.massone@bancamediolanum.it



Hotel La Meridiana

- Pacchetti benessere con tariffe sempre più vantaggiose.
- Tante sale versatili per l'organizzazione degli eventi.
- Differenti tipologie di camere suddivise tra hotel e ostello
- Sala bar aperta a tutti

Piazza Duomo 4 - Acqui Terme (AL)
Telefono: 0144 321761
Email: info@lameridianahotel.net

Albergo Royal

La struttura mette a disposizione sia la tipologia di albergo che di residence, per venire incontro alle esigenze della clientela, offrendo un servizio ottimo maturato da anni di esperienza nel settore.

Il Ristorante è diviso in tre sale differenti, per fumatori e non fumatori, offre piatti tipici delle tradizioni locali, accompagnati dai migliori vini.

La pizzeria nella caratteristica tavernetta dotata di forno a legna, offre tutti i tipi di pizza tradizionali, insieme ad altre, personali, specialità.

Via Borci 1 - Acqui Terme (AL)
Telefono: 0144 321144
www.albergo-royal.it

LA STORIA DI FRANCESCO CAZZULINI - alpino 1° reggimento alpini, battaglione Ceva



Nasce a Ricaldone (AL) il 15 agosto 1920, figlio di Costantino Cazzulini di Acqui e di Maria Gaviglio di Alice Belcolle, contadini.

Costantino Cazzulini a Ricaldone è soprannominato "Garibaldi", segno evidente delle sue idee politiche un poco di sinistra ... e lui dice che i figli sono i suoi "Garibaldini". Francesco studia e frequenta fino alla quinta elementare, e non smentisce il soprannome di famiglia tanto che a 16 anni avrà un piccolo problema giudiziario.

È arruolato nel marzo 1940 e destinato al battaglione "Ceva" del 1° reggimento alpini, partecipa prima alle operazioni di guerra svoltesi alla frontiera alpina occidentale dal 10 giugno, e precisamente al Colle della Nubiera, dove il battaglione permane un breve periodo, fino a che viene rilevato dalla G.a.F.

Il battaglione Ceva è inviato in Carnia nella valle del But assieme agli altri battaglioni della Cuneense. Intanto l'Italia invade la Grecia, ma le cose non vanno come dovrebbero. In tutta emergenza i battaglioni sono fatti rientrare in sede per partire per l'Albania. Il battaglione Ceva si imbarca sulla motonave Firenze a Bari il 12 dicembre e dopo tre giorni di navigazione nella tempesta sbarcherà a Durazzo il 15 dicembre.

Francesco il 26 dicembre 1940 è ricoverato nell'ospedale militare da campo. Il Foglio matricolare non dice nulla del caso, si suppone abbia contratto qualche malattia dovuta alle condizioni terribili in cui si trovarono gli Alpini ad affrontare l'inverno, combattendo i Greci. Rientra al corpo il 22 aprile 1941, e il 15 maggio è rimpatriato con partenza nuovamente da Durazzo. Il 13 giugno viene inviato in licenza straordinaria agricola di giorni 20+2. Sarà trattenuto alle armi nel settembre 1941. Ma fino al dicembre del 1941 avrà altre 3 di licenze per un totale di 85 giorni. Pensiamo che si trattino di licenze di convalescenza per la malattia contratta in Albania. Il battaglione nel frattempo nel periodo estivo era accantonato in Valle Stura, da dove rientrerà nell'autunno. I reparti della Cuneense si preparano a partire per la sfortunata campagna di Russia da dove non tornerà più. Si completano gli organici delle compagnie del Battaglione Ceva. La 1ª, 5ª, 101ª e la compagnia comando sono a Ceva mentre la 4ª è a Bagnasco.

Il 24 maggio 1942 tutti i reparti della Cuneense furono concentrati a Cuneo dove il Re Vittorio Emanuele III consegnò le Medaglie al Valor Militare concesse ai tre Reggimenti della Divisione per il comportamento nella Campagna

Greco- Albanese: la medaglia d'Argento al 1° e 2° Reggimento e la Medaglia di Bronzo al 4° Artiglieria Alpina.

Il Ceva con una lunga marcia, con gli alpini carichi come muli, partì il giorno 23 e poi il giorno successivo sfilava per le vie di Cuneo.

Intanto viene costituito l'ARMIR (Armata Italiana in Russia). Le compagnie del Ceva partirono fra il 29 e il 31 luglio.

Francesco Cazzulini parte con la 4ª compagnia con la tradotta il 31 luglio da Bagnasco. Varca il confine italiano il 1 agosto e giunge in territorio russo il 7 agosto dopo aver attraversato Austria Germania e Polonia.

Quasi tutte le tradotte arrivarono ad Isjum e da qui al Don c'erano circa 300 chilometri che gli alpini dovettero farsi a piedi.

Nella prima decade di settembre la Divisione Cuneense arrivò a Rassach. Gli alpini del Ceva rilevarono i rifugi e le trincee costruite dai tedeschi sulla sponda destra del Don a nord di Kalitwa. Il tratto presidiato era davanti al paese di Karabut, fra lo schieramento del Mondovi a destra e i battaglioni della Julia a sinistra. Qui gli alpini si apprestarono a costruire trincee e

*Panificio Pasticceria
Guaxxo Giancarlo*



P.zza S. Francesco - Acqui Terme (AL) - Tel.0144-322573

VICARI
EDILIZIA



**MATERIALI EDILI - RETI PER RECINZIONI - LEGNAMI
PRESAGOMAZIONE FERRO PER C.A.**

VICARI di Claudio Vicari e F.lli s.a.s.
Sede Legale: 15016 Cassine S.S. Valle Bormida Nord, 55
Tel. 0144 714.058 - 0144 714.121 - Fax 0144 715.711
Unità Locale: 15073 Castellazzo B.da Via Baudolino Giraudi, 97
Tel. 0131 275.860 - 0131 278.215 - Fax 0131 278.907
vicari.cassine@alice.it - vicari.castellazzo@alice.it
www.vicari edilizia.it
C.F. e P. IVA 01226600060




**Corso G.Marconi, 86,
15016 Cassine (AL)**

**Fabrizio Ardito
cell. 334 95 98 462**

**Massimo Fiscaletti
cell. 339 3710334**

**Tel. 0144 71.53.08
info@badcars.it**



**ESTRATTIVA FAVELLI S.R.L.
PRODUZIONE CALCESTRUZZI**

S.P. Cassine- Castelnuovo
Bormida, 25
15016 - **CASSINE (AL)**
Tel: 0144 715026
Fax: 0144 715013

**Azienda Agricola
"Ma che bel castello"**
di Baracco Paola



**Piazza Marconi, 10
14040 MARANZANA (AT)
Tel/Fax 0141 777210**

aziendamachebelcastello@gmail.com



CONAD CITY

*Continuiamo ad essere
sempre più vicino a te.*

ORARIO CONTINUATO

**da lunedì a sabato
8:00 - 19:30**

**domenica e festivi
8:30 - 12:30**

*Spesa vicina, spesa più
conveniente*

**Persone
oltre le cose**

CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Piazza Duca degli Abruzzi, 63 - Tel. 0131.270097

CASSINE (AL)
C.so Cristoforo Colombo, 25 - Tel. 0144.540997

 **Conad City di Castellazzo Bormida**

 **Conad City di Cassine**

postazioni e a migliorare i rifugi costruiti dai tedeschi in previsione di passarci l'inverno.

Il primo periodo di permanenza in linea sul Don dal 20 settembre al 17 dicembre vide gli alpini impegnati a presidiare la linea del fronte alternando i turni di vedetta nei capisaldi ai pattugliamenti. Gli scontri di pattuglie erano tesi alla cattura di prigionieri a scopo informativo. I russi non riuscirono mai a catturare un alpino, per contro parecchi russi finirono nelle mani italiane. Il nostro Francesco sicuramente partecipò a queste azioni belliche.

Nella metà di dicembre, l'Armata Rossa, dopo aver accerchiato i tedeschi a Stalingrado, attaccò le linee del Don difese dalle Divisioni italiane di fanteria e dalle armate rumene che erano posizionate a lungo il fiume a sud del Corpo d'Armata Alpino, che così si trovò scoperto sul fianco destro. Ma fu il 13 gennaio del 1943 che i russi incominciarono la grande offensiva mirata all'accerchiamento delle truppe dell'Asse che presidiavano il Don.

Il 17 gennaio il Corpo d'Armata Alpino e la Divisione Vicenza erano ormai semi accerchiati, e solo alle 12,30 arrivò l'ordine di ripiegamento. La Cuneense verso Popowka, con l'ordine di raggiungere Valuiki. Il Ceva

con il Mondovì formò una colonna a Nord che, con una marcia faticosa e lenta e con temperature di - 40°, giunse alla confluenza del Kalitwa nel Don. E il 18 e 19 gennaio da lì raggiunse Popowka assieme a tutti i reparti della Julia, Cuneense e Vicenza. Da qui continuò la marcia in condizioni disperate fino a Nowo Postojalowka, dove trovò la strada bloccata dai russi che avevano già duramente impegnato i reparti della Julia, ormai ridotti e provati dagli scontri. Il 20 gennaio venne deciso di tentare un'azione di sorpresa col Ceva nella notte. L'attacco non colse impreparati i russi che nel frattempo avevano ricevuto rinforzi. Così gli alpini del Ceva furono costretti ad arretrare, ma riprovarono più volte ad avanzare per raggiungere le postazioni russe. In breve i prati innevati sul pendio che porta a Nowo Postojalowka furono coperti di centinaia di alpini caduti. I combattimenti si protraggono fino alla sera. A nulla vale l'arrivo di altri reparti del 2° e del 8° reggimento alpini: gli alpini che hanno già pagato il prezzo di migliaia di morti, restano bloccati a Nowo Postojalowka, dove si è compiuto il sacrificio di Francesco. Secondo l'atto di morte compilato il 15 maggio 1943 "è morto in seguito a ferite al petto, alle spalle e al capo ed è stato lasciato sul campo". Testimoni furono il caporale Barberis Giuseppe

di Domenico e il caporale Gatti Lorenzo di Giuseppe. Con decreto dell'8 aprile 1949 gli viene conferita la Medaglia d'Oro alla memoria.

Motivazione della Medaglia d'Oro al valor militare "alla memoria":

Alpino portafucile mitragliatore, durante un attacco notturno contro munite posizioni tenute da forze preponderanti che ostacolavano l'avanzata di una nostra colonna di rottura, si lanciava risolutamente in avanti trascinando i suoi alpini col suo valoroso esempio. Ferito, persisteva, imperterrito, nell'impari cruenta lotta rifiutando decisamente di recarsi al posto di medicazione. Nuovamente colpito in più parti del corpo, continuava ad avanzare con stoica fermezza alimentando, col suo eroico contegno, l'ardore bellico dei valorosi superstiti. Prossimo all'obiettivo tenacemente conteso, si abbatteva sull'arma coronando la sua giovane esistenza con l'estremo sacrificio affrontato con fredda determinazione. Saldo combattente, degno delle gloriose tradizioni degli alpini.

Nowo Postojalowka (Russia) 20 gennaio 1943



XVIII RADUNO INTERSEZIONALE 1° RAGGRUPPAMENTO SEZIONI DEL PIEMONTE , LIGURIA, VALLE D'ADOSTA E FRANZIA ACQUI TERME 10 - 11 OTTOBRE 2015

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

SABATO 3 OTTOBRE

- **ore 15.00** - Inaugurazione Mostra sulla Storia delle Truppe alpine, con esposizione dei lavori del concorso delle Scuole.

VENERDÌ 9 OTTOBRE

- **ore 15.00** - Cavatore Onore alla M.O.V.M. ten. Col Luigi Pettinati, presso il cimitero.
- **ore 16.30** - Ricaldone Onore alla M.O.V.M. alpino Francesco Cazzulini, presso il monumento ai Caduti
- **ore 21.00** - Concerto di Cori presso la chiesa parrocchiale di San Francesco con il Coro "Alpi Cozie" di Susa, il Coro A.N.A. "Stella Alpina" di Berzonno e il Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina" di Acqui Terme.

SABATO 10 OTTOBRE

- **ore 09,00** - Alzabandiera Piazzale Don Piero Dolermo.
- **ore 09,30** - Sala Consiliare del Comune di Acqui Terme: Riunione dei Presidenti Sezionali.
- **ore 13,00** - Pranzo ufficiale dei Presidenti presso la sede della Sezione di Acqui Terme.
- **ore 15,45** - Ammassamento in Piazza della Bollente.
- **ore 16,15** - Arrivo del Labaro Nazionale, sfilata con Gonfaloni, Labaro Nazionale, Vessilli sezionali e gagliardetti.

Percorso: Portici Saracco, Corso Italia, Corso Bagni, Via Monteverde, Via Alessandria, Piazzetta Mafalda di Savoia.

Deposizione corona presso il Monumento ai Caduti.

Al termine ripresa della sfilata verso la Cattedrale.

- **ore 17,00** - Allocuzioni ufficiali in Cattedrale.
- **ore 17,30** - Cattedrale N. S. Assunta. Santa Messa officiata da S.E. Monsignor Pier Giorgio Micchiardi Vescovo di Acqui.

**BIRRA
MORETTI**

- **ore 19,00** - Sala Consiliare del Comune di Acqui Terme: Conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Brigata Alpina "Taurinense".
- **ore 20,00** - Rinfresco di rappresentanza con Presidenti ed autorità presso l'Enoteca Regionale di Acqui Terme.
- **ore 21,30** - presso Centro Congressi Piazzale Alpini: Esibizione Fanfara Brigata Alpina Taurinense, Fanfara Storica ANA Vicenza.
- **NOTTE ALPINA**

DOMENICA 11 OTTOBRE

- **ore 8,00** - Ammassamento come da cartina allegata (sfilata per 6), Registrazione sezioni e Gruppi.
- **ore 9,30** - Via Cavour: arrivo dei Gonfaloni della Regione, delle Province, e dei Comuni, a seguire onori al Labaro Nazionale, composizione dello schieramento.
- **ore 10,00** - Inizio sfilata: Percorso: corso Cavour, via Mariscotti, via Casagrande, via Moriondo, corso Bagni, Piazza Italia, corso Italia, corso Roma, scioglimento Piazza M. Ferraris. (Resa Onori a dx sulla tribuna dislocata corso Bagni/piazza Italia). Passaggio della Stecca in zona tribuna con la Sezione di Susa. Al termine onori ai Gonfaloni e al Labaro Nazionale.
- Ammainabandiera Piazzale Don Piero Dolermo.
- **ore 13,00** - Piazza Maggiorino Ferraris Pala Alpini: Pranzo.
- **ore 18,00** - Presso la sede della sezione estrazione dei premi della lotteria.

ANNULLO FILATELICO

- **Sabato 10 ottobre ore 16,00-21,00** - Piazza Italia apertura stand Annullo Filatelico
- **Domenica 11 ottobre ore 9,00-14,00** - Piazza Italia apertura stand Annullo Filatelico

CARTA *per la* SALUTE

PER LE PERSONE CHE TI STANNO PIÙ A CUORE.



La salute è il bene più prezioso. Per te e la tua famiglia tante opportunità di protezione, prevenzione e cure.

Già 20.000 persone hanno scelto la soluzione di sanità integrativa con il Fondo Socio Sanitario FAB.



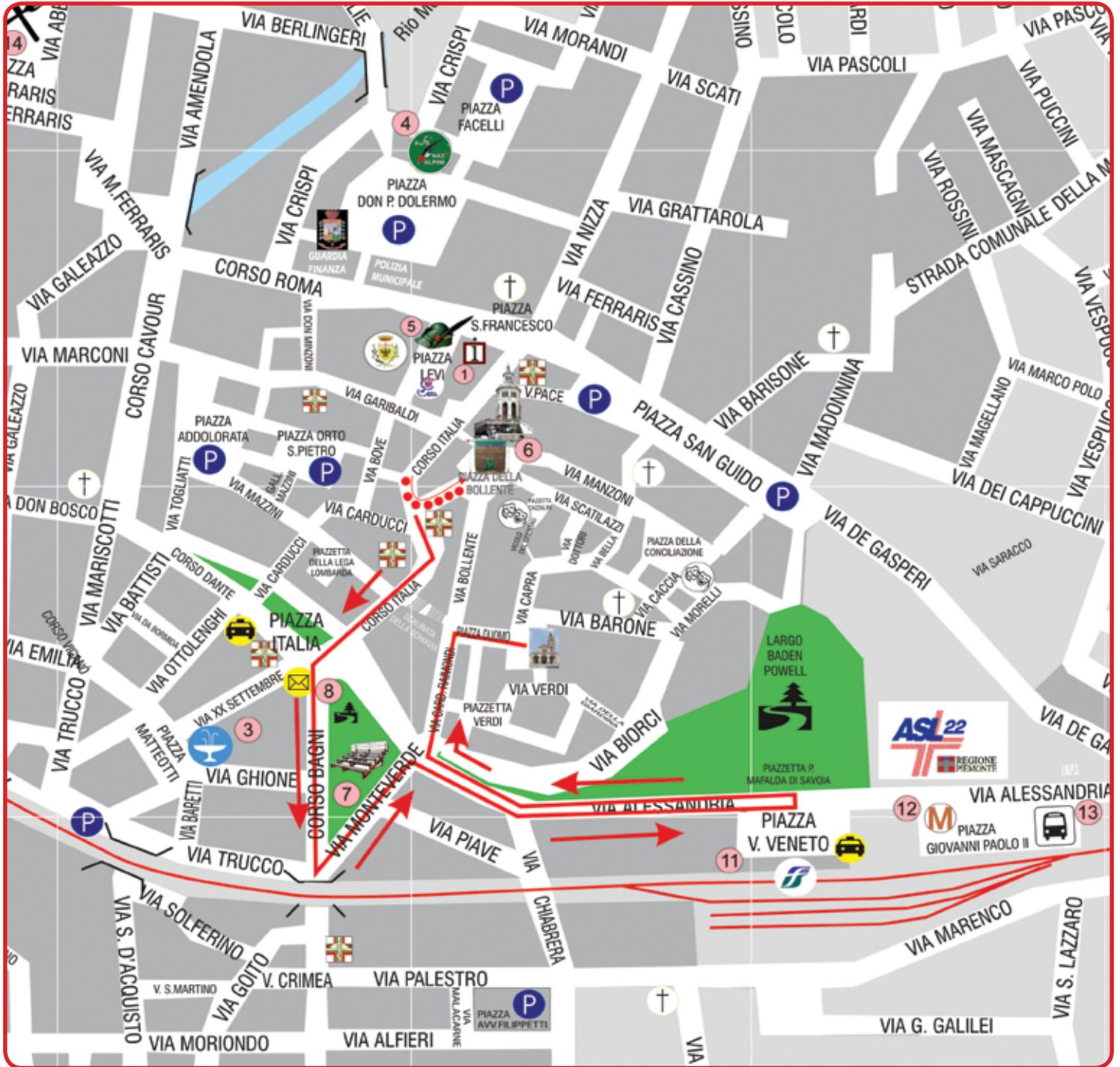
BANCA DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

CARTA PER LA SALUTE prevede l'adesione obbligatoria a FAB (Fondo Assistenza e Benessere). Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione su www.bancadiasti.it o presso le filiali e agenzie di Banca di Asti. NUMERO VERDE 800 998 060.

MANIFESTAZIONE SABATO 10 OTTOBRE



DOMENICA 11 OTTOBRE 2015

ORDINE DI SFILATA (FILE DI 6)

1° SETTORE

Fanfara di apertura sfilata	Corso Cavour
Gonfalone comune Acqui Terme	-
Gonfalone della Regione	-
Gonfalone della Provincia	-
Gonfaloni dei Comuni limitrofi	-
Autorità Civili - Militari - Religiose	-
Nastro Azzurro	-
Vessilli e Labari associazioni d' Arma	-
Rappresentanza Crocerossine	-
Rappresentanza Pianeta Difesa	-

2° SETTORE

Fanfara Militare	-
Compagnia di formazione o plotone	-
Labaro Ass. Nazionale Alpini (scortato dal C.D.N.)	-
Giovani	-
Alpini decorati, mutilati e invalidi su automezzi	-
Sezioni A.N.A. ospiti e Gagliardetti di altri Raggruppamenti	-

3° SETTORE

Protezione Civile del 1° Raggruppamento	Via G. Amendola
LA SPEZIA	-
IMPERIA	-
GENOVA	-
SAVONA	-

4° SETTORE

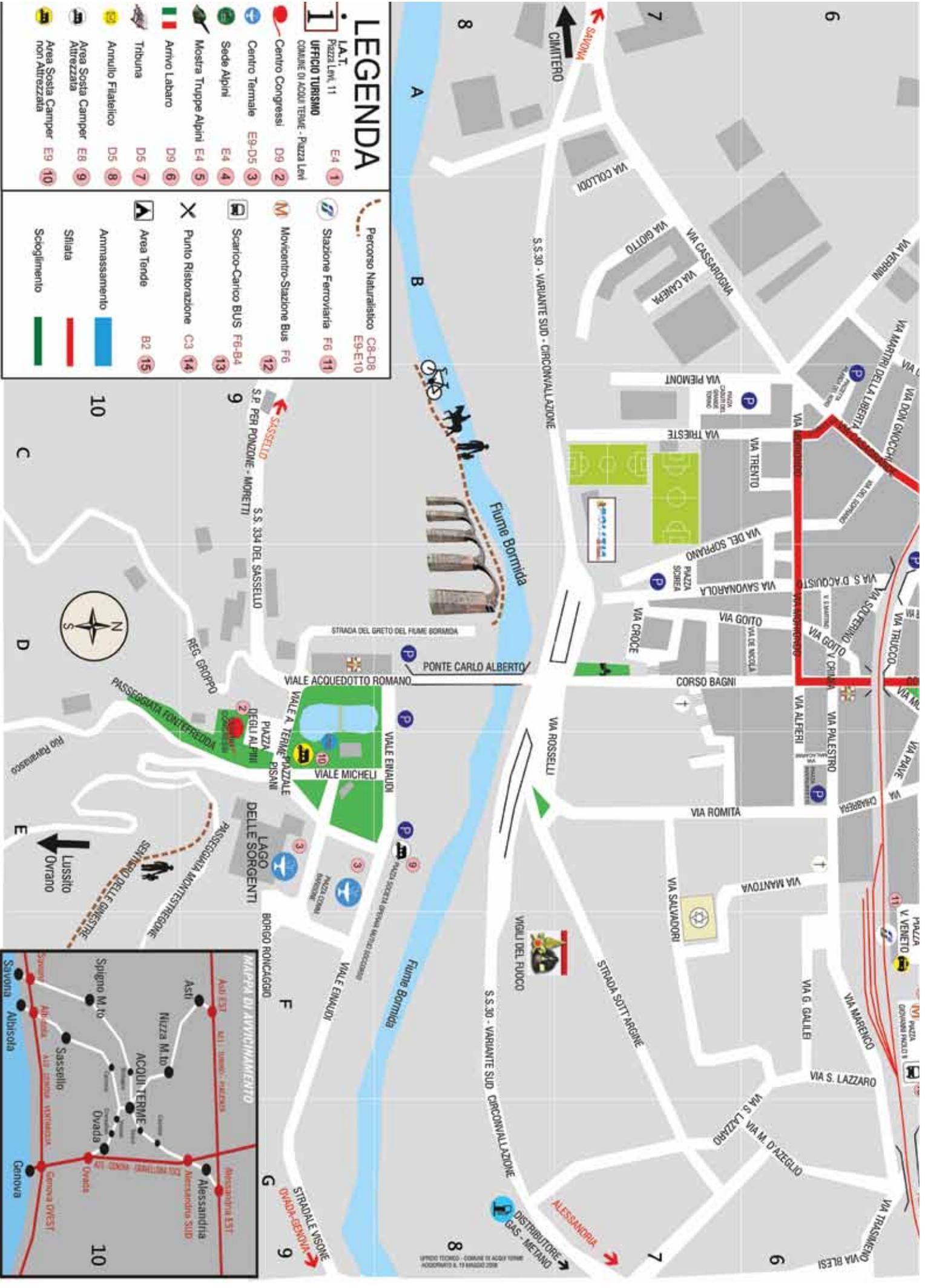
FRANCIA	Via G. Marconi
VALSUSA	-
OMEGNA	Via A. Galeazzo sx senso di marcia
INTRA	-
VALSESIANA	-
BIELLA	C.so Div. Acqui
IVREA	-
VALDOSTANA	Via Emilia
NOVARA	-
VERCELLI	-
CASALE MONFERRATO	-
DOMODOSSOLA	-
PINEROLO	Via Crenna
SALUZZO	-

5° SETTORE

CUNEO	Via Fratelli Moiso
MONDOVI'	Via A. Gramsci
CEVA	-
ASTI	-
TORINO	Via A. Galeazzo dx senso di marcia

6° SETTORE

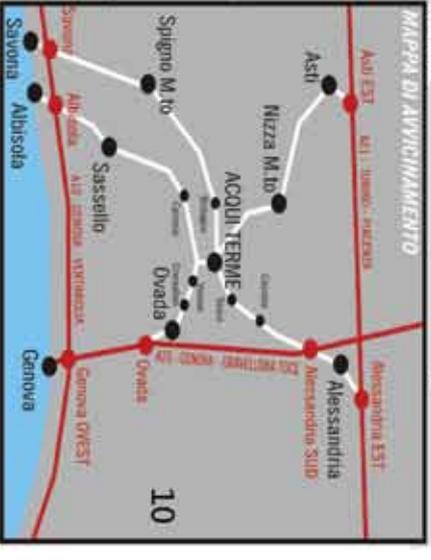
ALESSANDRIA	Via P. Togliatti
ACQUI TERME	Via P. Togliatti
Striscione "Arrivederci a Susa"	Via G. Garibaldi



LEGENDA

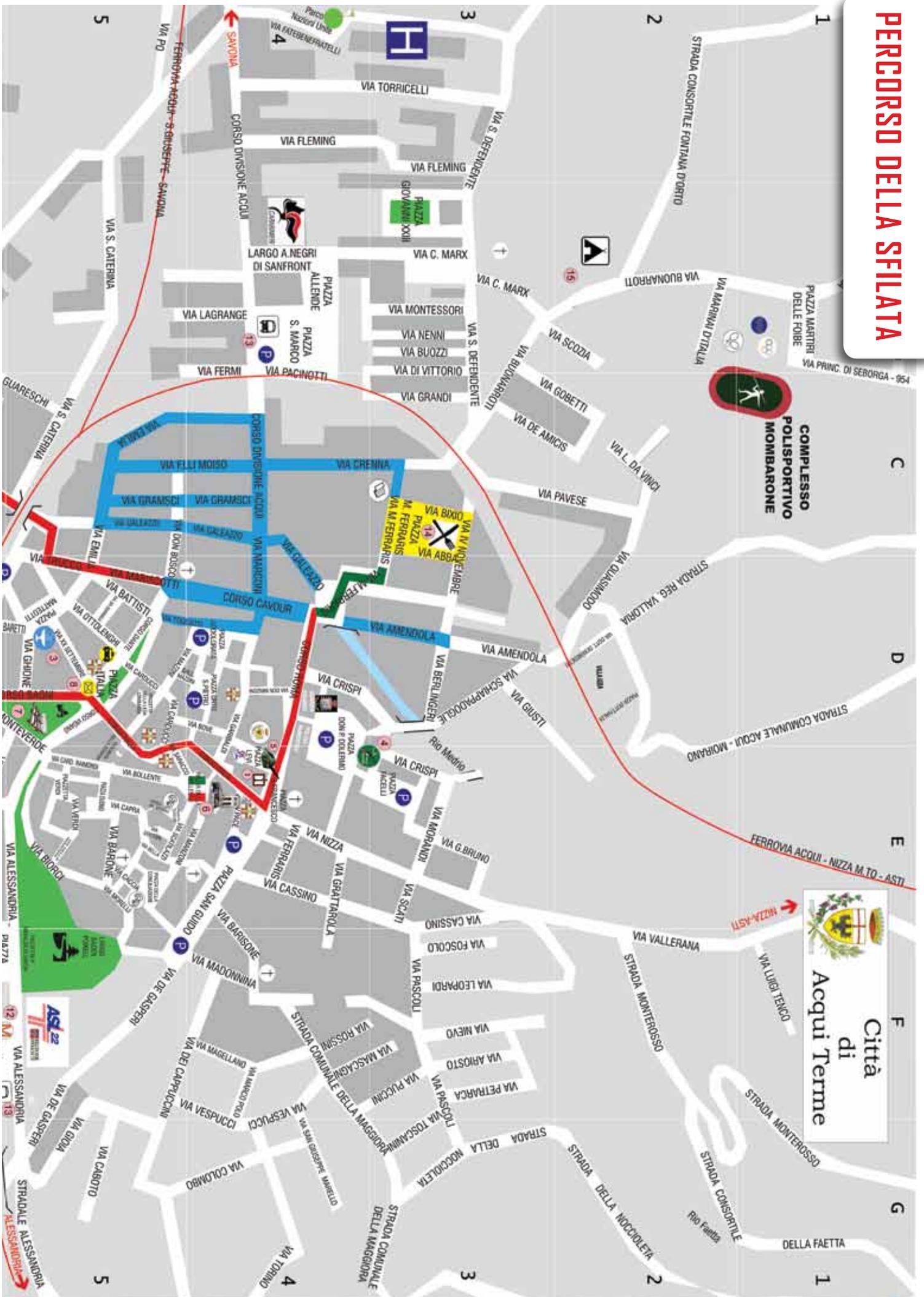
	E4 1		E4 1
	E4 1		E4 1
	D9 2		D9 2
	E9-D5 3		E9-D5 3
	E4 4		E4 4
	E4 5		E4 5
	D9 6		D9 6
	D5 7		D5 7
	D5 8		D5 8
	E6 9		E6 9
	E6 9		E6 9
	E9 10		E9 10

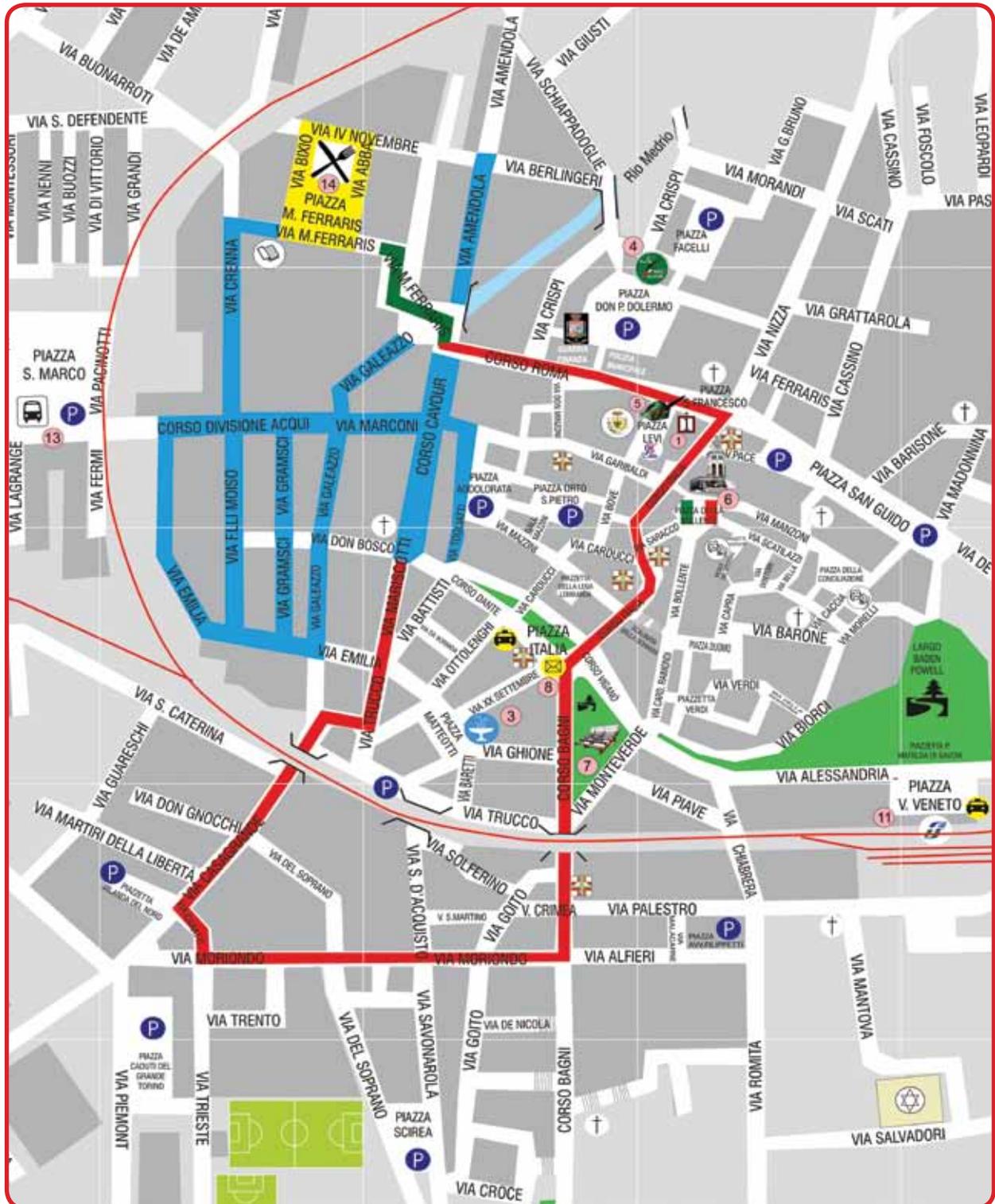
	C8-D8		F6 11
	F6 11		F6 12
	F6 12		F6-B4 13
	F6-B4 13		C3 14
	C3 14		B2 15
	B2 15		



SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO - COMUNI DI ACQUI TERME
 ABBONAMENTO € 10 ANNO 2008

PERCORSO DELLA SFILATA





MARINELLI

ACQUI TERME

NOTIZIE UTILI PER SEZIONI E GRUPPI

• SITO SEZIONALE

Sul sito sezione www.anaacquiterme.it sono riportate tutte le indicazioni inerenti alla manifestazione.

• PARCHEGGI AUTO

Sono raggiungibili seguendo le indicazioni dei cartelli e degli addetti al traffico in varie zone della città (v. cartina allegata).

• BUS

Bus in arrivo alla domenica

Per i bus in arrivo in uscita dai caselli di Ovada, Altare e quelli provenienti da Nizza Monferrato il parcheggio è previsto in piazza San Marco e piazza Allende, presso zona ammassamento.

Per i bus in arrivo in uscita dal casello di Alessandria Sud verrà effettuato lo scarico e carico dei passeggeri presso il Movicentro di via Alessandria (stazione ferroviaria). Il parcheggio dei bus è previsto sul piazzale della Discoteca Palladium, strada statale per Alessandria.

Per i bus in arrivo al sabato posteggio in piazza San Marco.

Per i bus in arrivo alla domenica richiediamo comunicazione alle sezioni del numero previsto di mezzi.

• AREA CAMPER

Zona attrezzata in viale Einaudi per circa 150 camper e zona non attrezzata presso la Piscina comunale (tutti in zona Bagni).

Per info: Sig. Vanoglio cell. 340 1868380 - 335 6674958

• AREA TENDE

Zona non attrezzata in via Carlo Marx, presso il campo sportivo della Parrocchia di Cristo Redentore (verranno predisposti wc chimici).

• STRUTTURA PER RISTORAZIONE COLLETTIVA.

Sarà istituita un'area ristorazione presso il Pala Alpini in piazza Maggiorino Ferraris (zona scioglimento).

• TRASPORTO REDUCI

È indispensabile, nei giorni precedenti la manifestazione, avere le previsioni di partecipazione, al fine di predisporre la doverosa accoglienza. La zona di carico dei Reduci è prevista in piazza Don Piero Dolerio.

• SINTESI PRESENTAZIONE SEZIONI

Al fine di permettere agli Addetti una corretta presentazione delle sezioni, vi chiediamo cortesemente di far pervenire entro il 15 settembre 2015 una breve sintesi con i dati importanti. La tribuna sarà collocata in corso Bagni e si troverà sulla destra di chi sfila.

Il punto di registrazione e ritiro omaggi ai gruppi è previsto in corso Div. Acqui.

NUMERI UTILI

COMUNE DI ACQUI TERME	0144 7701	SOCCORSO PUBBLICO	113
POLIZIA MUNICIPALE	0144 770270	SOCCORSO STRADALE	116
ENOTECA REGIONALE	0144 770273	VIGILI DEL FUOCO	115
MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	0144 57555	POLIZIA STRADALE	0144 322800-388111
CARABINIERI 112	0144 310100-	POLIZIA MUNICIPALE	0144 322288
323359		OSPEDALE	0144 7771
CROCE BIANCA (EMERGENZA SANITARIA) 118	0144 323333	GUARDIA MEDICA	0144 311440
CROCE ROSSA (EMERGENZA SANITARIA) 118	0144 322300	GUARDIA DI FINANZA	117



Ristorante Albergo
Al Brunale
da Cavallo



Specialità Pesce Fresco
 (arrivi giornalieri dalla nostra pescheria
 freschissimo e cucinato con cura e passione
 per Voi sulle nostre tavole)

CASSINE - Strada Castelnuovo 2/A (AL)
 Tel. 0144 715359 - 333 6886099 - 339 4319144

BAR
 del
CORSO



PEPORA

Corso Italia 68
 15011 ACQUI TERME (AL)

Agriturismo
LA.TI.MI.DA.
 pernottamento e prima colazione
 pranzi e cene per tutte le occasioni
CUCINA SENZA GLUTINE a richiesta
 strada Ricaldone di Sotto 38
 15016 Cassine AL
 tel.0144 715371 cell.3337104611
 info@agriturismolatimida.it
 www.agriturismolatimida.it


Il Ventaglio
NON SOLO BAR

BAR - GELATERIA
APERITIVI
TAVOLA FREDDA

Via Migliara 1 - CASSINE (AL) - Tel. 0144 71174


 agriturismo
SURI
 il sole dentro

Via della Chiesa, 3
 15016 S. Andrea di Cassine (AL)
 Tel: 0144 767079


 Le golosità di
Ziacri
 sapori e tradizioni

ZIACRI LE SUE SPECIALITÀ:
 BACI DI DAMA - CANESTRELLI
 - BRUTTI E BUONI - GALLETTE
 DELLA NONNA - SPUMINI ALLA
 NOCCIOLA - TORTA DI NOCCIOLA
 - DRAGEES AL CIOCCOLATO

Pasticceria - Bar
 di Gotta Angela & C. s.a.s.
 Sede Operativa: Piazza Marconi, 8
 15017 Castelnuovo Bormida (AL)
 Tel. e Fax : 0144.715059
 Cell. : 348.2291401
 e-mail: ziacrilegolosita@libero.it
 Sito: www.ziacrilegolosita.it


Confartigianato

CORO A.N.A. "ACQUA CIARA MONFERRINA"



Il Coro Acqua Ciara Monferrina è il coro della Sezione A.N.A. di Acqui Terme. Si costituisce ufficialmente nel mese di febbraio 2010 ad opera di un gruppo di amici uniti dalla comune passione per i canti alpini, canti popolari e di montagna. In questi suoi primi quattro anni di attività, veramente densi di concerti ed appuntamenti, il Coro Acqua Ciara Monferrina ha già avuto modo di esibirsi in tutto l'acchese nel basso Piemonte e in Liguria. Partecipa sempre con concerti a tutte le Adunate Nazionali degli Alpini, ed è sempre presente alle manifestazioni Alpine organizzate dalla Sezione A.N.A. di Acqui Terme.

Uno degli scopi dell'attività del Coro è tramandare la memoria storica del Corpo degli Alpini attraverso i canti tipici della tradizione e omaggiare e tenere viva la cultura popolare attraverso numerosi canti popolari, piemontesi e no.

Altro scopo fondamentale del Coro è la beneficenza. Numerosi infatti sono i concerti o le partecipazioni a manifestazioni di solidarietà a cui il Coro ha preso parte.

Il Coro è diretto dal Maestro Mauro Carini ed è strutturato come il tipico coro di montagna, a quattro voci pari maschili con esecuzione a cappella.

Il Coro trae il suo nome dalla città di Acqui Terme e dalle regione del Monferrato ed il suo distintivo vuole ricordare la forma di una "goccia" d'acqua.

Tenori Primi: Cavallero Renato, Corali Maggiorno, Garellio Mario, Hans Peter, Nano Pietro,

Baritoni: Barberis Giorgio, De Pieri Cesare, Indachi Angelo, Rapetti Bruno

Tenori secondi: Baratta Cipriano, Bogliolo Giovanni, Guala Giovanni, Lesina Giuseppe, Marengo Giuseppe

Bassi: Miradei Claudio, Servato Carlo, Spessa Giuseppe, Zendale Sergio

Maestro: Carini Mauro

"Insieme da un anno"

Così si intitola il nostro primo ed unico disco ... fino ad ora. Ben lontani dall'idea di vantarci, abbiamo desiderato raccogliere alcuni fra i canti in repertorio in questa piccola raccolta. Lo si è fatto per rendere il dovuto ringraziamento a tutti i coristi per il primo anno trascorso insieme, riunendo in un unico disco quelli che sono stati i concerti più importanti del Coro. I dodici canti presenti in questo disco sono tutte registrazioni dal vivo, vogliono rappresentare idealmente il nostro primo anno di concerti, mese per mese, e crediamo possa diventare nella storia del coro una pietra miliare per tutti i coristi, una memoria storica di quelli che, fra tanti anni, saranno ricordati come gli albori di questo complesso canoro.



**BIRRA
MORETTI**

Società Operaia di Mutuo Soccorso

PROGETTO E REALIZZAZIONE ALLESTIMENTI
NOLEGGIO
DECORO FLOREALE - FOOD & BEVERAGE
ESCLUSIVE LOCATION



TERZO AL-REGIONE RIVIERE-28-29
0144 594251 · 0144 594917
info@whiteevent.com - www.whiteevent.com



**MANUFATTI
IN C.A.**

**SEDE OPERATIVA:
STRADA PIZIO, 1 - 15016
CASSINE (AL)**

Tel. 0144 715323 - 715324
Fax 0144 715642

E-mail: strevisolai@libero.it

SCONTO SPECIALE 10% RISERVATO AGLI ALPINI
nei giorni 10 e 11 Ottobre



**CANTINA
ALICE BEL COLLE**

SIAMO A 5 KM DA ACQUI TERME IN DIREZIONE NIZZA M.TO

SABATO 10 E DOMENICA 11 OTTOBRE APERTI
dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14.30 alle 18.30

Reg. Stazione, 9 - 15010 Alice Bel Colle (AL)
Tel 0144 74103 - Fax 0144313980 - e-mail: info@cantinaalicebc.it
www.cantinaalicebc.it

LA SCUOLA E GLI ALPINI



Mercoledì 3 giugno 2015 presso la sede degli alpini Acquesi, addobbata a festa, alla presenza di moltissimi studenti, genitori, insegnanti, ed Alpini, ha avuto luogo la premiazione del concorso "Alpini indetto dalla Sezione Alpini di Acqui Terme nell'ambito dei festeggiamenti per il Raduno che si terrà il 10 e 11 ottobre prossimi.

Al concorso hanno partecipato ben 305 alunni degli Istituti Comprensivi 1 e 2 di Acqui Terme con le scuole Giuseppe Saracco e Giovanni Fanciulli, dell'Istituto comprensivo di Spigno Monferrato con le scuole Giulio Monteverde di Bistagno, Vittorio Alfieri di Ponzone e Leonardo da Vinci di Cartosio e dell'Istituto Parificato Santo Spirito di Acqui Terme.

La giuria composta dalle professoresse Amalia Coretto e Alessandra Sirito con la maestra Maria Clara Goslino e dagli alpini Andrea Di Domenico, Angelo Torrielli e Roberto Vela ha avuto un lavoro non facile a giudicare gli elaborati degli alunni partecipanti, i quali avevano interpretato in modo molto serio il tema del concorso, appunto "Alpini". Gli alunni vincitori sono risultati per le classi terze: Beatrice Squintu, classe 3B scuola primaria "G. Monteverde" di Bistagno, insegnante Marina Assandri con la seguente motivazione:

"Ricchezza della composizione nel riferimento all'operato degli Alpini ieri e oggi."

Per le classi quarte: Lavoro di gruppo della classe 4C della scuola

primaria "G. Saracco" di Acqui Terme, insegnanti Claudia Gorla e Maria Teresa Gatti con la seguente motivazione: "Con la bandiera della pace viene messa in evidenza l'attuale missione degli Alpini in tutto il mondo."

Per le classi quinte: Carlotta Danielli, classe 5a scuola primaria "G. Monteverde" di Bistagno, insegnante Teresa Novo con la seguente motivazione: "Creatività ed originalità con cui è stato fatto riferimento allo spirito del Corpo degli Alpini."

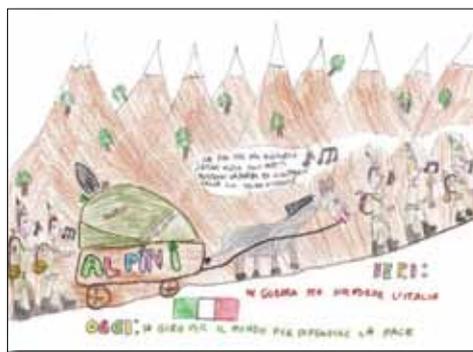
Una menzione speciale è stata conferita alla classe 4a della scuola "G. Fanciulli" di Acqui-Bagni, insegnante Giuseppina Caveassona con la seguente motivazione: "Raccolta di riflessioni sul coraggio, sull'impegno sociale e sull'amore per la Patria degli Alpini".

Gli alunni e le scuole sono state premiate con materiale didattico alla presenza del sindaco di Acqui Terme Enrico Bertero e delle dirigenti scolastiche Silvia Miraglia e Simona Cocino e della commissione giudicatrice. E' stata una bellissima giornata con la sede degli alpini piena di allegria con gli alunni festanti allietati dai canti del coro degli alunni delle classi 5e. Noi alpini acquesi siamo orgogliosi di aver fatto questa esperienza e confidiamo di poter proseguire questa iniziativa, augurandoci di aver individuato lo strumento per avvicinare i giovani e proporre i nostri valori.

ANNULI POSTALI E CARTOLINE COMMEMORATIVE DEL 18° RADUNO ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI E 1° RAGGRUPPAMENTO ALPINI SEZIONE DI ACQUI TERME

il Comitato del 1° Raggruppamento Alpini della Sezione di Acqui Terme in collaborazione con il Circolo Numismatico, Filatelico Acquese di Acqui Terme, propone due Annulli Speciali Filatelici 10 - 11 ottobre delle Poste Italiane. Inoltre sono state realizzate delle speciali Cartoline commemorative da collezione del 18° Raduno Nazionale Alpini.

Le 5 cartoline realizzate tramite concorso indetto dalla Sezione Alpini di Acqui Terme alle Scuole Primarie del circondario scolastico di Acqui Terme le quali saranno vendute presso lo sportello filatelico distaccato in Piazza Italia, dove si svolgerà la manifestazione; il Sabato dalle ore 16,00 alle ore 21,00 verranno vendute 2 cartoline più busta con il logo il tutto affrancato ed annullato il 10/10/2015, con tariffa utilizzabile per la spedizione e, alla Domenica dalle ore 09,00 alle ore 14,00 altre 3 cartoline, diverse dalle altre due del sabato, con annullo del' 11/10/2015; la tiratura è stata molto limitata proprio per dare un maggiore Valore filatelico alla manifestazione, di cui sono stati stampati soli Mille pezzi per tipo. Si precisa che alla domenica se, disponibili si potranno anche avere quelle del giorno prima (questo per i collezionisti a cui interessa tutta la serie completa).





CUVAGE
METODO CLASSICO

CUVAGE
L'ESSENZA DEI VINI SPUMANTI
Il sapiente equilibrio tra "Cuvée e Perlage"



CUVAGE

10-11 OTTOBRE 2015
ACQUI TERME

18° RADUNO DEL
1° RAGGRUPPAMENTO ALPINI

VISITE IN CANTINA

Un tour guidato nella "cattedrale del vino"
cuore pulsante del metodo classico Cuvage

Stradale Alessandria, 90 - 15011 Acqui Terme (AL) - ITALIA
Per info e prenotazioni: visit@cuvage.com / +39 0144 371600



NITIDA s.r.l.

IMPRESA DI SERVIZI INDUSTRIALI E CIVILI

► DISINFEZIONE ► DISINFESTAZIONE
► SANIFICAZIONE

SPECIALISTI PER TRATTAMENTI INTERNI ED ESTERNI

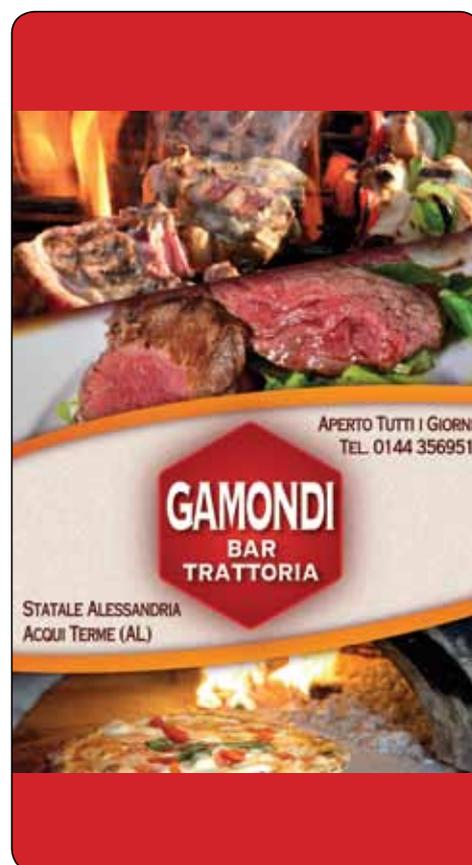
Castelnuovo Bormida (AL) 15017- Piazza Marconi n° 8
Tel 0144 715131 - Fax 0144 715144 - nitidapulizie@libero.it

www.impresanitida.it



Automazione Industriale

Regione Bagnoli, 46 - 15011 - Acqui Terme - AL
Tel +39 0144 356440 - Fax: +39 0144 356415
Mail: brc@brcspa.com - Web: www.brcspa.com



MOSTRA SULLA STORIA DELLE TRUPPE ALPINE



MUSEO DEGLI ALPINI DI GENOVA VIA ALPINO A. CAPRILE, 12 - 16010 SAVIGNONE (GE) CURATO DALLA SEZIONE DI GENOVA

Il "Museo degli Alpini", associato alla "Rete Museale alta Valle Scrivia e Val Trebbia", è stato inaugurato il 24 maggio 1998, ma le sue origini risalgono al 1992.

In quell'anno, in occasione della festa sezionale svoltasi a Savignone, tra le varie attività, venne realizzata una mostra sulle Truppe alpine, che spaziava dalla vita militare alla vita associativa. Da questa mostra venne raccolto numeroso materiale tanto che ne nacque l'idea di organizzare un museo.

Passarono gli anni e l'idea cominciò a concretizzarsi, coinvolgendo altri Gruppi della Sezione, da cui iniziarono ad arrivare oggetti, uniformi e quant'altro fosse appartenuto agli alpini. Il Consiglio Direttivo della Sezione di Genova, prendendo atto delle numerose donazioni, costituì un'apposita commissione che affrontò il problema di più difficile soluzione: trovare dei locali idonei ad esporre i numerosi reperti. I costi d'affitto e gestione, insormontabili per un'associazione di volontariato, fu risolto scegliendo come sede museale Savignone. Il locale gruppo alpini concesse l'uso di alcune sale e il Comune le integrò con un'altra attigua.

Sale espositive - La collezione del museo è così ripartita tra le varie sale: "SALA DEL TRICOLORRE": con al centro la bandiera nazionale e la sua storia, negli angoli sono posti diverse divise su manichini, le foto delle 12



M.O.V.M. che sono: magg. gen. A. Cantore, ten. G. Cuneo, s.ten. E. Da Ros, ten. I. D'Eramo, s.ten. C. Gavoglio, cap. P. Grosso, col. L. Manfredi, s.ten. G. Mendozza, alp. Partigiano G. Salvarezza, s.ten. F. Sampietro, cap. S. Sibona, serg. magg. F. Solimano, il busto del s.ten. Medico Anselmo Macchiò della Divisione Julia e una parte dedicata ai cappellani militari.

"SALA DEI COMBATTENTI": sono esposte le foto dei combattenti, principalmente della Valle Scrivia pervenute dalle famiglie al museo, una tavola di bronzo riportante il "Bollettino della vittoria", la bandiera dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Savignone del 1927. "SALA PADRE BASILIO": dal nome del ten. Cappellano Padre Basilio Schenone M.A.V.M. di Savignone; alle pareti di questa sala si possono osservare numerose cartoline originali dei Reggimenti, dei Battaglioni dalla costituzione del

Corpo ai giorni nostri, gli erinofli (bolli chiudilettera).

"SALA SERG. MAGG. LOMBARDO EMILIO": altra M.A.V.M. di Savignone, questa è la sala riunioni ed anche adibita a cineteca dove, su richiesta, si possono visionare documentari storici sugli alpini e le loro gesta.

"SALONE DELFO PIERAMATI": intitolato all'amico degli alpini promotore del museo; da questa sala parte l'itinerario cronologico, dalla costituzione dei primi reparti alpini alla loro partecipazione agli avvenimenti storici dell'Italia fino ai giorni nostri, con fotografie, reperti, giornali d'epoca e oggetti vari; arricchiscono il salone alcuni manichini, con uniformi dei vari periodi storici trattati.

"SALONE DIVISIONE CUNEENSE": è la nuova sala, intitolata alla Divisione

Cuneense che vide incorporati tra le proprie fila moltissimi Liguri. Qui prosegue il percorso cronologico, si possono osservare diversi manufatti costruiti dai soldati durante i periodi di riposo; una parete è dedicata alla Scuola Militare Alpina.

"CAPOSALDO FRABOSA": in questo ultimo vano è stato ricostruito l'interno di un caposaldo, "Frabosa" sul fronte Russo, com'è descritto nel libro "Dalle Alpi marittime alla steppa Russa" di Paolo Alassio: "...l'interno era comodo e caldo. Tronchi di betulla spaccati a metà per il lungo costituivano le pareti (...) in ciascuna di queste buche, riscaldate da una staffetta centrale, detta porcellino...".

Mostra fotografica itinerante: la mostra fotografica composta da oltre un centinaio di fotografie, montate su pannelli (60x40), hanno la caratteristica di essere tutte di grande formato (24x36) e molte inedite. Si riferiscono a episodi di guerra a volte poco conosciuti e riguardano in prevalenza, ma non solo, gli alpini, spaziano dalla montagna al mare. Sono state ricavate, con un laborioso procedimento, da vetrini di un episcopio, visibile nel museo, ossia un speciale proiettore binoculare, che rende la visione tridimensionale, piuttosto in voga negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Questa mostra è messa a disposizione su richiesta di qualsiasi ente o associazione per scopi storico-didattici. In oltre sono a disposizione due audio visivi, uno sulla storia del battaglione Pieve di Teco "Bataiun Anciu". Il secondo sulla storia delle Truppe alpine dalla loro nascita ai giorni nostri.

Biblioteca - È l'ultima realizzazione del museo, composta di circa tre-

cento libri d'autori diversi, ma tutti relativi alla storia e alle gesta degli alpini; ci sono inoltre numerose riviste che trattano gli stessi argomenti. L'apertura della biblioteca coincide con l'orario d'apertura del museo, con la possibilità di consultazione e prestito dei volumi presenti.

Il museo mette a disposizione a chi ne faccia richiesta tre audiovisivi e inoltre è attivo per visite didattiche a scuole elementari, medie e superiori. Per altre attività divulgative è inoltre a disposizione una sala convegni presso il vicino teatro parrocchiale.

INDIRIZZO

Via Alpino Angelo Caprile, 12 - 16010 Savignone (GE).

ORARI Aperto ogni mercoledì dalle 20,30 alle 23; nei mesi di luglio ed agosto l'apertura è i lunedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30. Il Museo è aperto su prenotazione in altri orari e giorni della settimana.

INFO

Museo degli Alpini Sezione di Genova, tel. 010-587236; fax 010-5709480, oppure il responsabile Mauro Timossi Tel. 010-936930, cell. 3334799471 (ore pasti), oppure il Comune di Savignone, via Garibaldi, 2 - 16010 Savignone, tel. 010-9360103 (ore ufficio), oppure scrivere a: museodeglialpini@libero.it, info@alpinigenova.org

WEB: www.alpinigenova.org



Quartiere "Le Gemme di Vetro"

Corso Bagni, Località Borma - ACQUI TERME

Residenza Smeraldo



Orione & C. S.r.l.

Via Palestro 5- 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144-322320

www.gemmedivetro.com

L' *Hotel Valentino*, il più recente hotel di Acqui ad essere stato completamente rinnovato, dispone di 50 camere di cui 47 superior, 2 junior suite e 1 suite. Si presentano luminose, spaziose e arredate con gusto. Sono tutte dotate di aria condizionata, riscaldamento, frigo bar, wi-fi gratuita.

L'Hotel, situato a pochi metri dal parco della Zona Termale Bagni, è l'ideale per una vacanza all'insegna del relax, del silenzio e della quiete; ugualmente a pochi passi dalle Terme e dal rinnovato centro congressi. I servizi che compongono il "Valentino" sono: ristorante "La Risacca" aperto tutti i giorni anche agli ospiti esterni con specialità di mare; sala conferenze con capacità fino a 100 posti a sedere; beauty center "Il Tempio di Venere" dove vengono svolti massaggi corpo, trattamenti estetici innovativi come l'epilazione allo zucchero. Inoltre all'interno sono presenti una sauna ed un bagno turco; ampio parcheggio interno e garage dal quale accedere direttamente alle camere.

Per info: 0144 356767 oppure info@hotel-valentino.com





IDRO TECNO A. S.R.L.

COSTRUZIONE E MANUTENZIONE ACQUEDOTTI E FOGNATURE
SCAVI - RICERCHE FUGHE ACQUA

Amm. Giuseppe Porta 335 5601936

Geom. Davide Porta 328 8957835

15011 Acqui Terme (AL) - Via Cassarogna, 119
Tel. 0144.320656 - Fax 0144.352631 - P.IVA 01318820063
e-mail: info@idrotecnoasrl.191.it - idrotecnoasrl@pec.it

GIORDANO PISCINE
ACQUI TERME



Stradale Alessandria, 99 - ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 32.19.28 - www.giordanopiscine.com



CANTINA MARANZANA

al 18° Raduno degli Alpini

Acqui Terme 9-11 ottobre 2015

Sarà presente col suo stand!

Possibilità di degustazione
e acquisto di vino sfuso,
bag in box e bottiglie
**CON SERVIZIO DI
CONSEGNA A DOMICILIO**

**Tutti gli Alpini
che nel weekend del Raduno
ci faranno visita in Cantina
con la tessera ANA
avranno uno sconto del 10%
sui vini sfusi e in bottiglia**



La Maranzana

v. San Giovanni, 20
14040 Maranzana (AT)
tel: 0141/77927
fax: 0141/777287
e-mail: ordini@lamaranzana.it

website: www.cantinamaranzana.it e-commerce: www.cantinamaranzana.com
ORARI: 8-12 14-18 da lunedì a sabato e 9.30-12.30 la domenica

GRUPPO STORICO "MILITARIA 1848÷1918"



Il Gruppo Storico "MILITARIA 1848÷1918", è sorto nel 2009 come Gruppo Storico delle truppe alpine, espandendo successivamente la ricostruzione storica anche ad altri Corpi militari.

Formato esclusivamente da volontari, è iscritto all'albo del volontariato della Regione Piemonte ed all'albo dei Gruppi Storici della Provincia di Torino.

I fini istituzionali perseguiti sono quelli di tutela, recupero, promozione, valorizzazione e rivalutazione delle tradizioni storiche, letterali e popolari del risorgimento italiano.

Quanto sopra si realizza anche attraverso la ricostruzione dei reparti militari nati nella città di Torino.

In particolare i figuranti del gruppo indossano uniformi storiche de-



gli alpini, artiglieri, bersaglieri e carabinieri che vanno dal 1861 alla Grande Guerra.

Unitamente alla componente maschile esiste anche una componente femminile che indossa le uniformi delle cantiniere risorgimentali dei vari Corpi e quelle delle crocerossine del 1915÷18 e gli abiti delle poco note portatrici carniche, sempre della Grande Guerra.

Le esibizioni del Gruppo Storico "MILITARIA 1848÷1918" spaziano dalla animazione di strutture militari alla partecipazione a cerimonie militari, dalla ricreazione culturale di momenti di vita nella Torino risorgimentale alla collaborazione con gli enti pubblici ed associazioni. Il Gruppo Storico "MILITARIA 1848÷1918" ha ottenuto successi e riconoscimenti, sia in Italia che all'estero.

FANFARA ALPINA BRIGATA TAURINENSE

Dalla fusione delle bande reggimentali del 1° artiglieria da montagna e del 4° alpini, nasce nel 1965 la fanfara della brigata alpina "Taurinense". A ricordo delle sue origini, i musicisti portano la nappina rossa e il numero 4 sul cappello.

Attualmente è composta da 35 elementi.

Il repertorio spazia dalle marce militari alle arie classiche, sinfoniche e di musica leggera.

Ha partecipato a manifestazioni militari e civili sia in Italia che all'estero, ricordiamo fra le altre i festival di Albertville, Bad-Reichenhall, Chambery, Le Chaux de Fonds, Losanne, Martigny, Mons, Huesca, Parigi.

Nel 1988 ha suonato in piazza San Pietro alla presenza del Papa.

Ha accompagnato i reparti della Brigata in occasione delle esercitazioni

NATO in Norvegia e Lituania.

Nel 1997 si è esibita in occasione del Natale nella cattedrale di Sarajevo in Bosnia (primo complesso dopo la guerra balcanica). Ha presenziato ad importanti cerimonie in Kosovo, Albania ed Afghanistan.

In più occasioni ha suonato al teatro Regio, all'auditorium RAI e al Lingotto di Torino.

Ha presenziato alle cerimonie d'apertura e chiusura delle Olimpiadi Invernali del 2006.

Nel 2007, in occasione della festa dell'Esercito, ha eseguito a Verona un brano lirico cantato dalla soprano Cecilia Gasdia.

Nel 2010 al teatro Carlo Felice di Genova ha eseguito l'Ouverture 1812 di Tchaikovsky come banda di palco in supporto ad un'orchestra sinfonica, prima assoluta per una Musica di Ordinanza.



In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, ha eseguito integralmente in piazza San Carlo a Torino, l'Inno Nazionale. Ha inciso due compact disc "Legend" nel 2006 e "Voli d'aquila" nel 2011. Nelle esibizioni all'aperto esegue il carosello che culmina con l'esecuzione della "Marcia dij coscrit piemonteis" che è stata adottata dalla Brigata come proprio inno.

Madrina del reparto è la sig.ra Lucetta Rossetto che annuncia e commenta i brani proposti.



Sede: Caserma Monte Grappa - Torino

Maestri/Direttori:

M.Ilo BALDINI

M.Ilo Adamo TEOLIS

M.Ilo Mario DEL FABBRO (1967-1976)

M.Ilo Sergio BONESSIO (1976-1998)

M.Ilo Enrico MONDINO (1998-2009)

M.Ilo Marco CALANDRI (2009 - in carica)

FANFARA STORICA ANA SEZIONALE di VICENZA



La fanfara promuove la propria attività rivolgendosi alle Sezioni e Gruppi Alpini. Il repertorio musicale è appropriato per sfilate e cerimonie civili e militari. Dove gli spazi lo consentono, la Fanfara Storica si esibisce in un simpatico carosello, e naturalmente in concerto.

La Fanfara veste con una divisa che è una fedele riproduzione di quella adottata nel 1883 dalle fanfare alpine, prodotta con il panno in uso all'epoca ed era unica, sia per la stagione calda che per quella invernale.

C'è da considerare che i reparti operavano allora, sempre a quote elevate ed il fatto che fosse assai pesante, costituiva un aspetto del tutto margi-

nale. Sulle spalle, all'attaccatura delle maniche, appare la sigla SM che sta a significare "stato maggiore", dal quale effettivamente dipendeva allora direttamente la fanfara.

Anche il cappello a forma di bombetta, riprende un modello assai diffuso in quei tempi: la penna fissata sul lato sinistro, si rifà ad un costume allora diffuso tra le genti di montagna e particolarmente tra i cacciatori. Da allora la penna non ha più lasciato il copricapo degli alpini e ne è divenuta il loro simbolo.

Il repertorio si articola in:

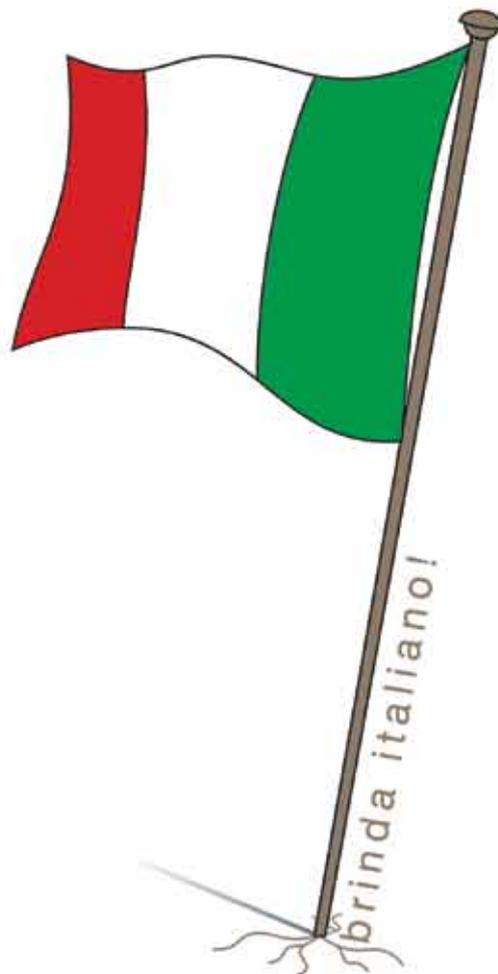
- brani da sfilata che comprende i segnali e gli inni d'ordinanza per le cerimonie ufficiali.

- brani da concerto che oltre a proporre composizioni classiche e patriottiche, spazia fino a colonne sonore di film ed arrangiamenti per banda di pezzi jazzistici e spiritual.

In alcune occasioni la fanfara storica propone in formazione autonoma anche la sua sezione percussioni per cadenzare il passo in sfilate o caroselli ove sia particolarmente importante un perfetto inquadramento ed un effetto coreografico

Brachetto d'Acqui
D.O.C.G.

degusta la dolcezza



segui su    

www.brachettodacqui.com

Consorzio Tutela
Bd'A
Brachetto d'Acqui

Alpin del DOI



Siamo un gruppo di amici con una passione in comune: la storia **PER NON DIMENTICARE**.

Oltre a fare i rievocatori storici Alpini, alcuni di noi fanno i rievocatori U.S. Army. Il nostro obiettivo è ricordare le numerose persone che hanno reso onore alla nostra Patria, siano essi americani o italiani.

Inoltre ci occupiamo della gestione delle "Sale Storiche" situate presso l'ex stazione Cuneo Gesso, sita in Cuneo.



IN OCCASIONE DEL RADUNO
ALPINI AD ACQUI TERME

INGRESSO SCONTATO

ALLA MOSTRA A TUTTI GLI
ALPINI E AMICI DEGLI AMICI!!!

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

PER INFO:

museodelmonastero@gmail.com - (+39) 349 12.147.43

www.arteneidintorni.it

LENCI

LO STILE ITALIANO NELLA CERAMICA
GLI ARTISTI E GLI EPIGONI

Dal 23 maggio al 25 ottobre 2015

SOTTOTETTI CASTELLO MEDIEVALE DI MONASTERO BORMIDA (ASTI)

Apertura: SABATO e DOMENICA 10,00 - 13,00 e 15,00 - 20,00

Con il contributo:



Con il patrocinio:



Partner amministrativi:



Organizzatore mostra:





**IL GUSTO DEL VERO CAFFÈ
A CASA TUA IN MOKA
O IN CIALDE...**

Torrefazione **LEPRATO**

di Leprato Anna Maria & C. s.a.s.



15011 Acqui Terme (AL) - Via Amendola, 12
www.leprato.com e-mail: info@leprato.com
Tel. e Fax 0144 322676 P.IVA 00540690062



Hotel Pineta***
 Passeggiata Montestregone 1
 15011 Acqui Terme (AL)
 tel 0144 320688 - info@hotelpineta.org
www.hotelpineta.org

Albergo Rondò***
 Viale Acquedotto Romano, 44
 15011 Acqui Terme (AL)
 tel. 0144 322889 info@albergorondo.it
www.albergorondo.it



Raduno Alpini 10-11 ottobre 2015

Pernottamento con Prima Colazione a Buffet € 35,00

per persona a notte in camera doppia

Supplemento Mezza Pensione € 12,00

per persona a notte

Supplemento Camera Singola €10,00

a notte

INIZIATIVA "IO STO CON GLI ALPINI"

Anche ad Acqui Terme, con un'iniziativa già sperimentata nelle Adunate Nazionali, ci saranno i negozi "IO STO CON GLI ALPINI". Grazie all'aiuto del Comune di Acqui Terme e alle associazioni di categoria del territorio sono stati coinvolti commercianti e pubblici esercizi e nei giorni del 18° Raggruppamento vedrete sulle vetrine di negozi, ristoranti e bar l'adesivo qui sotto riprodotto.

I commercianti e pubblici esercizi si impegnano al rispetto dei prezzi e garantiscono un trattamento chiaro e trasparente agli alpini che partecipano al raduno.



Nei giorni 10-11 OTTOBRE, in piazza Italia, sarà in vendita la **Caffettiera Lunika 135** realizzata dalla FIMA di Omegna, riportante il logo del 18° Raduno del 1° Raggruppamento

A cura dell'Associazione Albergatori di Acqui Terme, durante i giorni del raduno, sarà in funzione un punto di ristoro presso il PalaAlpini in piazza Maggiore Ferraris allo scioglimento.

Il pranzo della domenica sarà con servizio al tavolo con stoviglie in ceramica e posate in acciaio ed È GRADITA LA PRENOTAZIONE AL CENTRO PRENOTAZIONI: acquicatering@gmail.com - cell. 334 8379255

Menù catering Alpini ottobre 2015

SABATO 10 OTTOBRE

CENA

*Hamburger Gourmet di Fassone Piemontese con Pane ai Cereali
e Birra o Bicchiere di Vino*

€ 11,00

DOMENICA 11 OTTOBRE

PRANZO

- Peperoni in Bagna Cauda*
- Robiola di Roccaverano*
- Carpaccio di Manzo lievemente affumicati*
- Agnolotti alla Piemontese*
- Risotto alla Zucca*
- Arrosto ai Funghi con Patate al Forno*
- Bonet con Fondente e Graniglia di Amaretti*

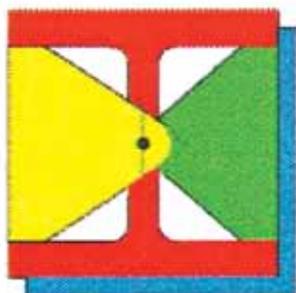
-Vino locale Rosso o Bianco

-Acqua Minerale

-Caffè e Grappa

€ 22,00 a persona

*bambini 0/4 anni gratuito – 5/10 anni € 10,00 (con menù dedicato)
(prezzi al pubblico)*



CARPENTERIE RAGAZZO

*Costruzioni Metalliche
Rimozione eternit
Coperture coibentate*

Carpenterie Ragazzo s.r.l
Strada Provinciale per Orsara N. 202
15010 Morsasco (AL)
P.IVA 02145580060
Tel: +39 0144.73.0.37
Fax: +39 0144.37.39.14

Web: www.carpenterieragazzo.com
Mail: carpenterie.ragazzo@gmail.com

EDIL COSTRUZIONI s.a.s.

di Laborai Giorgio & c.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
Str. Moirano n.138 - Tel. 0144 312842
15011 ACQUI TERME (AL)

Energie rinnovabili

<p>Installazione Manutenzione impianti di riscaldamento gas e idro-sanitari Condizionamento</p>	<p>Installazione sistemi riparto spese (contabilizzazione impianti, letture)</p>	<p>Abilitazione per attività 3° responsabile e conduzione C.T. GEOTERMIA Installazione caldie a LEGNA PELLETS</p>
---	--	--

**Pannelli
Solari**

BRUNO BUSSOLINO

Acqui Terme (AL) via Moiso, 12 tel./fax 0144 56542 - bussolinobruno@gmail.com

www.anaacquiterme.it



Quadrimestrale dell' Associazione Nazionale Alpini di Acqui Terme. Spedizione in abbonamento postale - AL
Direzione, redazione, amministrazione: Piazzale Don Piero Dolermo.

Tel. 0144 56030 - e-mail: acquiterme@ana.it - Direttore responsabile: Giancarlo Bosetti Direttore: Mario Cavanna
Comitato di redazione: Bruno Chiodo, Luigi Cattaneo, Andrea Di Domenico, Roberto Vela

Hanno collaborato a questo numero: Claudio Miradei, Luigi Rosso, Sergio Zendale - Impaginazione e grafica: Ilaria Cagno
Foto di Mario Cavanna - Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006 - Stampa: Litografia Viscardi (AL)



SEZIONE DI ACQUI TERME



Sottoscrizione a premi

18° RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO ALPINI 10 - 11 ottobre 2015

ELENCO PREMI

- 1° FIAT PANDA (IPT e approntamento esclusi)
- 2° Crociera per due persone - Costa Crociere
- 3° Week end a Roma per due persone - Europeando
- 4° Quadro del pittore Lino Attanasio
- 5° Tappeto afghano - Bruno Mobili
- 6° - 7° Quadro del pittore Mario Lobello
- 8° Bicicletta - La Bicycletteria
- 9° Macchina per il caffè - Caffè Leprato
- 10° Idropultrice - ACQUIFER
- 11° Sci - Jonathan Sport
- 12° Binocoli - Foto Farinetti
- 13° Servizio cucchiaini d'argento - Gioielleria Negrini
- 14° Prosciutto crudo - Fabrizio Pighin
- 15° Mortadella - Fabrizio Pighin
- 16° Pernottamento per due persone - Agriturismo Ma Che Bel Castello
- 17° Misuratore di pressione - Farmacia Terme
- 18° Cellulare - Alpino Sandro
- 19° Cellulare - Ballin
- 20° Cellulare - Scazzola Olivetti
- 21° Vaso in ceramica - Idea Shop
- 22° Magnum - Bar Gusta 1958
- 23° - 24° Litografia del pittore Beppe Ricci
- 25° - 30° Buono acquisto 50 € - Supermercato Giacobbe
- 31° - 36° Colore per la casa - Colorificio VE.CO srl Quattordio
- 37° Confezione 12 bottiglie di Brachetto d'Acqui - La Betula 'd Carat
- 38° - 39° Giubbotto - LABOR S.N.C.
- 40° Calcolatrice - Paolo Rossello
- 41° - 53° Confezione 6 bottiglie di vino
- 54° - 57° Felpa - LABOR S.N.C.
- 58° - 66° Confezione 5 kg pasta - VISGEL



1° PREMIO FIAT PANDA
(IPT e approntamento esclusi)

Gruppo ALESSANDRIA AUTO



Jeep

Alessandria

Indirizzo sede A.N.A. Acqui Terme: Piazza Don Piero Dolerio. - 15011 ACQUI TERME - AL - Sito WEB: www.anaacquiterme.it

Regolamento ed elenco premi pubblicato sul sito. Estrazione premi alle ore 18.00 dell'11 ottobre 2015 presso la sede A.N.A. Acqui Terme. L'elenco dei biglietti estratti sarà pubblicato sul sito, sulla stampa locale e presso la sede, il ritiro dei premi deve avvenire entro 90 giorni dall'estrazione.

L'immagine dell'auto in palio è puramente indicativa. Colore e accessori potrebbero variare per il modello disponibile al momento della consegna.

UN CONTO CON **CANONE** **FLESSIBILE** SU MISURA PER TE.



PERCHÉ A CONTI FATTI
NON PUOI
FARNE A MENO.

NEW WELCOME

Scopri di più su www.bpm.it
o nelle agenzie Banca Popolare di Milano.
Numero verde 800 100 200



BANCA POPOLARE DI MILANO

